
Comune di Scopello

Provincia di Vercelli

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2016 - 2018

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Considerazioni Finali

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2016 entreranno in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare, il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Con D.M 3.7.2015 la scadenza del 31 luglio, per il solo anno 2015, è stata prorogata al 31 ottobre 2015.

Successivamente, con il DM 28 ottobre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31 ottobre 2015, il Ministero dell'Interno ha ufficializzato l'ulteriore differimento, dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015, del termine per la presentazione del Documento unico di programmazione.

L'art. 170 del D.lgs. 267/2000, si ricorda, prevede la formazione del DUP da parte dell'organo esecutivo e la presentazione al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno; scadenza inizialmente differita al 31 ottobre 2015 limitatamente ai documenti riferiti al triennio 2016-2018.

Il DM 28 ottobre 2015 dispone, inoltre, il rinvio dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione di province, comuni e città metropolitane per l'anno 2016.

La richiesta era stata avanzata dall'ANCI. Nel corso della riunione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 ottobre 2015, è stato espresso parere favorevole sensi dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Poiché il Comune di Scopello ha un popolazione pari a 402 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. semplificato.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili posti alla base dei nuovi bilanci, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2016-2018) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2016), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci: una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2016 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2016-2017-2018 che avrà esigibilità negli anni successivi. L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l’entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull’importo determinato secondo l’applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2016 55 %
- Anno 2017 70%
- Anno 2018 85%

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 402
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 397
Di cui :	maschi	n. 198
	femmine	n. 199
nuclei familiari		n. 251
comunità/convivenze		n. 0
1.1.3 – Popolazione all'1.1.13 (penultimo anno precedente)		n. 414
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 2	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 9	
saldo naturale		n. 9
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 12	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 21	
saldo migratorio		n. 21
1.1.8 – Popolazione al 31.12. Anno-3 (penultimo anno precedente) di cui		n. 397
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 18
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 27
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 45
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 203
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n. 104
1.1.14 – Livello di istruzione della popolazione residente: MEDIO		
1.1.15 – Condizione socio – economica delle famiglie: MEDIA		

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1.3.2.1 - Asili nido n. 0	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.2 - Scuole materne n. 1	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 1	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.4 - Scuole medie n. 0	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 0	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 0	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km. - bianca - nera - mista	18			
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	SI	(*** Si/No)	(*** Si/No)	(*** Si/No)
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	20			
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	SI	(*** Si/No)	(*** Si/No)	(*** Si/No)
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 1 hq. ____	n. ____ hq. ____	n. ____ hq. ____	n. ____ hq. ____
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 70	n. 70	n. 70	n. 70
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	10			
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q: - civile - industriale - racc. diff.ta	SI	5000		
		(*** Si/No)	(*** Si/No)	(*** Si/No)
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO	(*** Si/No)	(*** Si/No)	(*** Si/No)
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 3	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.17 - Veicoli	n. 3	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	(*** Si/No)	(*** Si/No)	(*** Si/No)
1.3.2.19 - Personal computer	n. 8	n. ____	n. ____	n. ____
1.3.2.20 - Altre strutture (***) <i>specificare</i>				

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2016 - 2018**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) -

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica - SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa -SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino *al maggio 2018* e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento alle **condizioni esterne** si evidenziano i seguenti elementi di valutazione:

La Manovra Economica Nazionale per il triennio 2016-2018 prevede una politica di bilancio favorevole alla crescita: lo scenario programmatico aggiornato prevede un miglioramento del saldo di bilancio più graduale rispetto a quello prefigurato dal Programma di Stabilità dello scorso aprile. Si è optato per una decelerazione del ritmo di consolidamento delle finanze pubbliche per le seguenti ragioni: i) la persistente debolezza dell'inflazione, dalla quale potrebbe discendere un profilo di riduzione del debito meno marcato, pur in presenza di una crescita reale più alta; ii) l'aumento dell'incertezza a livello internazionale, in particolare connesso alle prospettive delle economie emergenti; iii) l'esigenza di accrescere l'occupazione a un ritmo più elevato, per sostenere la crescita di lungo periodo.

Sosterranno la ripresa anche la composizione e la tipologia degli interventi attraverso la consistente riduzione del carico fiscale su imprese e famiglie, lo stimolo agli investimenti privati, lo sblocco di risorse per gli investimenti pubblici.

L'intonazione della politica di bilancio si accompagna alla progressiva riduzione dell'indebitamento netto, e sfrutta gli spazi fiscali resi disponibili dalle clausole di flessibilità definite dalla Commissione europea nella comunicazione del 13 gennaio di quest'anno. Nel 2015 il disavanzo risulterà pari al 2,6 per cento del PIL, in riduzione rispetto al 3,0 nel 2014. Il miglioramento del saldo di bilancio proseguirà nel 2016, anno in cui l'indebitamento netto è atteso scendere al 2,2 per cento del PIL.

In linea con queste dinamiche il disavanzo strutturale aumenterà, passando da -0,4 per cento del PIL nel 2015 a -0,7 nel 2016; successivamente tornerà a ridursi (-0,3 nel 2017), raggiungendo nel 2018 un saldo pari a zero, coincidente con l'obiettivo di medio termine (OMT) per l'Italia.

Resta intatta la priorità di invertire la dinamica del rapporto tra il debito pubblico e il PIL e di conseguire una riduzione significativa nell'orizzonte di previsione. Come anticipavo nella premessa, nel 2016 il rapporto debito/PIL è previsto in diminuzione, per la prima volta dopo otto

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

anni di crescita ininterrotta, di 1,4 punti percentuali; negli anni successivi il rapporto è atteso ridursi a un ritmo più elevato, per raggiungere valori inferiori al 120 per cento nel 2019.

Il Governo intende utilizzare i margini di flessibilità disponibili all'interno delle regole europee, invocando la clausola volta a favorire le riforme strutturali e quella per gli investimenti pubblici. Il Governo sfrutterà inoltre margini di bilancio per tenere conto dell'impatto sul bilancio del flusso di rifugiati e migranti, qualora si raggiunga un accordo a livello europeo al riguardo.

Il disegno di legge di stabilità

Complessivamente, la manovra di finanza pubblica presentata dal Governo dispone interventi per 28,7 miliardi di euro nel primo anno, 32,4 nel 2017 e 30,3 nel 2018.

Gli interventi per i consumi, gli investimenti, il lavoro

I consumi e gli investimenti. – Sulla pressione fiscale si interviene innanzi tutto rimuovendo gli aumenti delle imposte che a normativa vigente dovrebbero scattare all'inizio del 2016, per un gettito pari a 16,8 miliardi (circa 1 punto percentuale del PIL).

Si riducono inoltre le imposte sulla proprietà di immobili residenziali adibiti ad abitazioni principali (ad eccezione di quelle di lusso), che interessano oltre il 70 per cento dei nuclei familiari, e sui terreni agricoli e i macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati', per un valore complessivo di circa lo 0,3 per cento del PIL. Il primo intervento mira a modificare le aspettative delle famiglie e le relative decisioni di consumo, gli altri due ad accrescere la competitività del sistema produttivo.

Il disegno di legge di stabilità introduce inoltre misure concrete e di efficacia immediata per sostenere tutte le imprese del comparto agricolo, consolidando il rinnovato interesse per l'imprenditoria nel settore. In particolare, i terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali indipendentemente dalla loro ubicazione saranno totalmente esenti dal pagamento dell'IMU agricola.

Con riferimento all'analisi socio economica del territorio comunale e della domanda di servizi pubblici locali si evidenzia quanto segue:

Economia insediata

Il tessuto economico di riferimento

Dagli anni '50 ad oggi la popolazione impiegata in agricoltura e nell'allevamento, attività tradizionalmente trainanti nelle zone montane piemontesi, è andata calando in modo consistente sia a livello regionale sia provinciale, dove in particolare si è assistito ad un progressivo, quanto veloce, spostamento verso i settori dell'industria e dei servizi.

L'Agricoltura e l'Allevamento

Dall'ultimo censimento dell'Agricoltura la superficie agricola utilizzata (S.A.U.), occupa circa 1.200 Are, con una prevalenza di pascoli.

Allo stato attuale, la superficie agricola destinata a "seminative" è utilizzata prevalentemente per la coltivazione di piante ortive e da frutto.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Sul territorio sono presenti 6 aziende agricole, tutte condotte dal titolare con l'impiego della manodopera familiare. Principale attività delle aziende suddette è l'allevamento di ovini, caprini e bovini, utilizzati per la produzione dei rinomati formaggi valsesiani e di latticini in genere.

Degni di menzione sono anche gli allevamenti avicoli e di api, con connessa produzione di miele, carni e uova.

Gran parte della superficie agricola è occupata da boschi misti di conifere e latifoglie, gestiti con interventi di taglio periodico da cui si ritrae legna da ardere e legnami pregiati da destinare all'artigianato locale manifatturiero.

Il Commercio

L'attività commerciale è stata sempre molto vivace nel Comune di Scopello, data la sua vocazione spiccatamente turistica.

D'altra parte la particolare attitudine di Scopello ad essere centro di traffici commerciali è favorita dalla posizione baricentrica rispetto alla valle e dalla conformazione della piazza principale del paese, piuttosto ampia.

Le attività commerciali che storicamente hanno caratterizzato quest'area sono quelle del commercio di bestiame e dei prodotti lattiero caseari.

Tutti gli anni si svolgono nel piccolo centro valsesiano quattro fiere, rispettivamente nelle giornate dedicate a San Marco, San Bernardo, San Michele ed Ognissanti, con 51 banchi di diverse metrature, senza distinzioni merceologiche.

Di rilievo è anche la presenza di strutture turistico - ricettive, di ottimo livello, segnalate anche su importanti guide del settore.

Allo stato attuale, la dinamica di questo settore dell'economia del Comune presenta alcuni segnali di crisi; in questo senso, sia il numero degli esercizi cessati che il totale dei sub ingressi rappresentano segnali di un processo di riorganizzazione complessivo del comparto.

L'Artigianato e l'Industria

L'attività artigianale che nel tempo si è insediata e sviluppata nel territorio si è caratterizzata per un ottimo livello di dinamismo e propensione all'innovazione. Quanto ai settori di attività, quelli storicamente trainanti sono l'agroalimentare, il tessile, il settore turistico e quello edilizio. Settori che, in questa fase economica, stanno soffrendo la congiuntura internazionale sfavorevole che riversa conseguenze pesanti anche sulla realtà imprenditoriale regionale e nazionale.

Quanto all'attività industriale, se per decenni questa ha rappresentato il volano di tutto il sistema produttivo locale, principalmente per quanto riguarda le filiere dell'agroalimentare, del tessile e dell'edilizia, recentemente alcune grandi realtà produttive della zona sono state costrette a far fronte a situazioni di difficoltà, legate in particolare alle condizioni del mercato internazionale o a scelte strategiche e finanziarie dei gruppi ai quali appartengono.

Le piccole e medie imprese e le industrie del settore produttivo risultano tuttavia il settore trainante dell'economia locale, in termini di fatturato e di livelli occupazionali.

Linee programmatiche di mandato

Approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 4 Giugno 2013, nella seduta di insediamento della nuova Amministrazione:

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

- monitoraggio degli sviluppi relativi all'assetto societario della Mera S.p.a. e maggiore attenzione alle problematiche relative alla gestione del comprensorio sciistico;
- prosieguo dell'iter di stesura ed adozione del piano particolareggiato relativo al territorio dell'Alpe di Mera;
- redazione di un piano di lavoro per la messa in servizio del Centro Polifunzionale in Piazza Ponte;
- prosecuzione e completamento dei lavori di manutenzione del territorio;
- maggiore sensibilizzazione ai temi della raccolta differenziata;
- miglioramento dei rapporti di dialogo e collaborazione con i comuni limitrofi e con le associazioni del paese;
- maggiore coinvolgimento della popolazione nella partecipazione alla vita del paese.

- Indicatori utilizzati -

Benché non siano ancora stati definiti a livello centrale gli indicatori di bilancio previsti dal Nuovo D.lgs. 118/2011 al fine dell'armonizzazione dei bilanci, si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

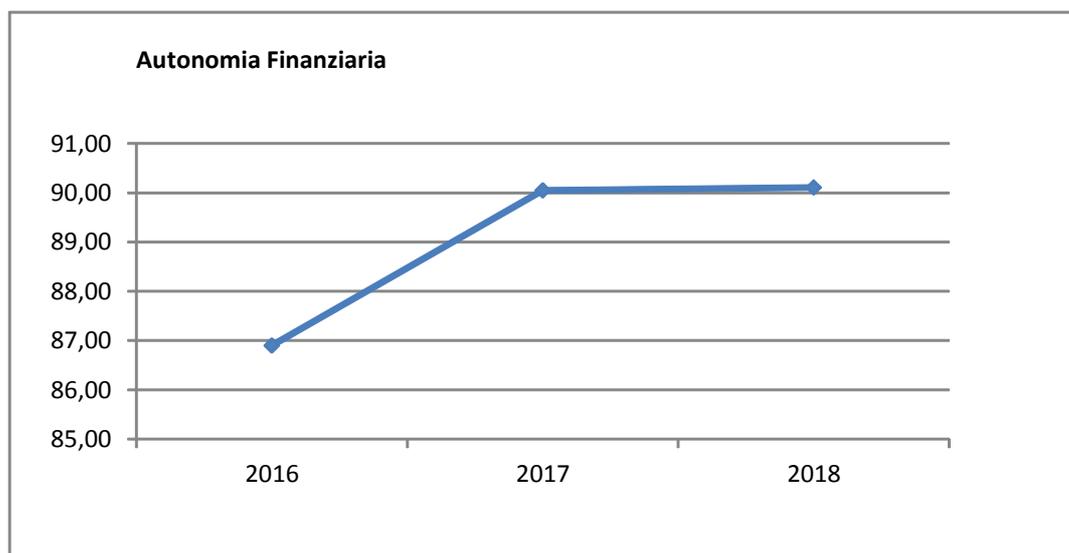
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

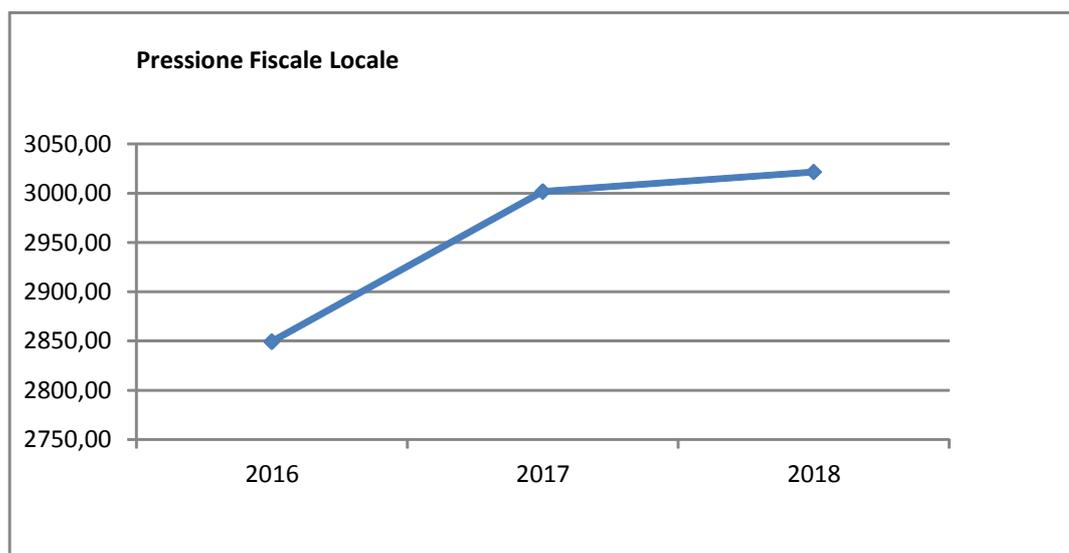
Autonomia Finanziaria	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	86,90 %	90,05 %	90,11 %



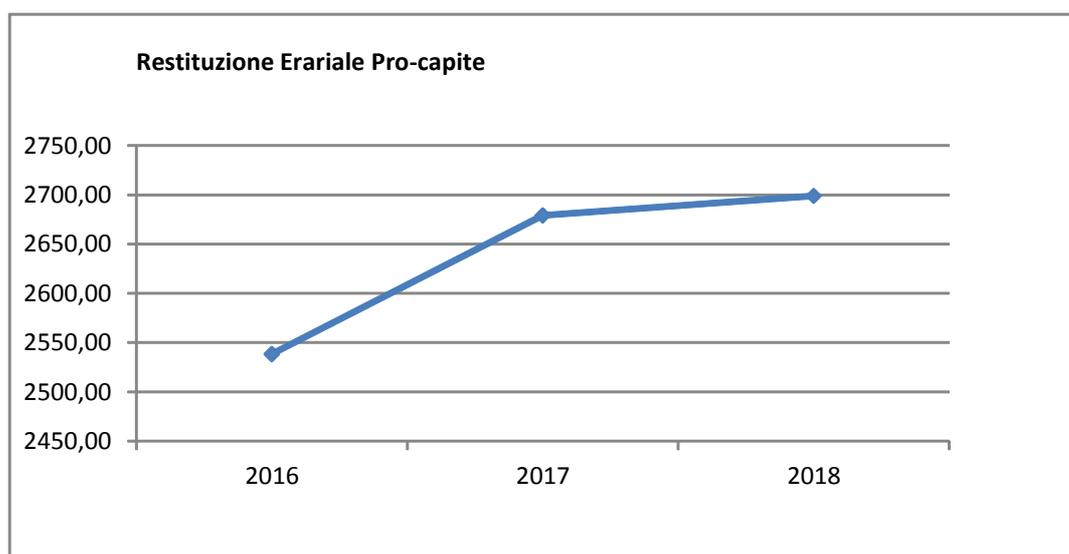
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà.

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 2.849,30	€ 3.001,69	€ 3.021,64



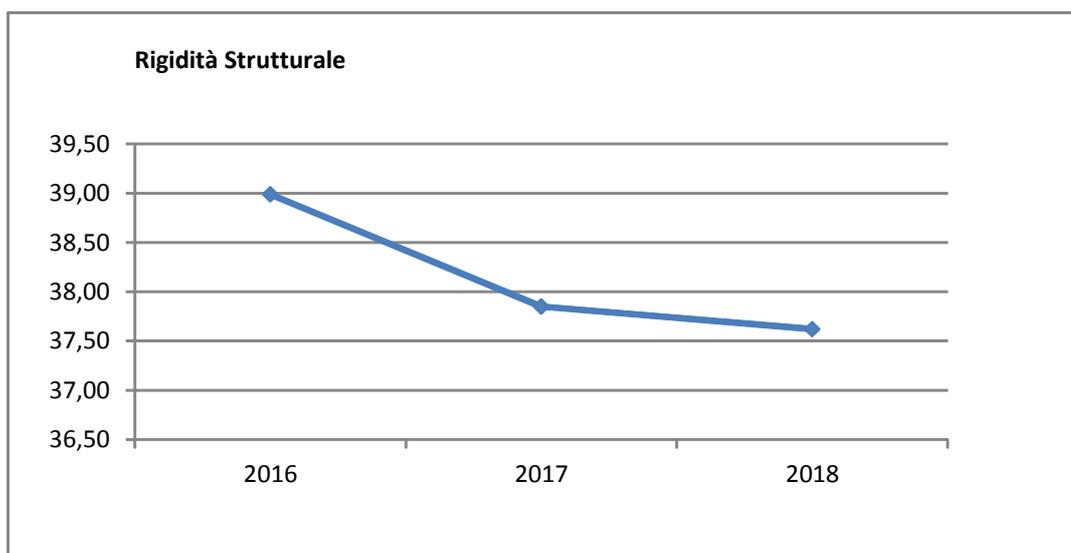
Pressione tributaria pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 2.538,31	€ 2.679,04	€ 2.698,99



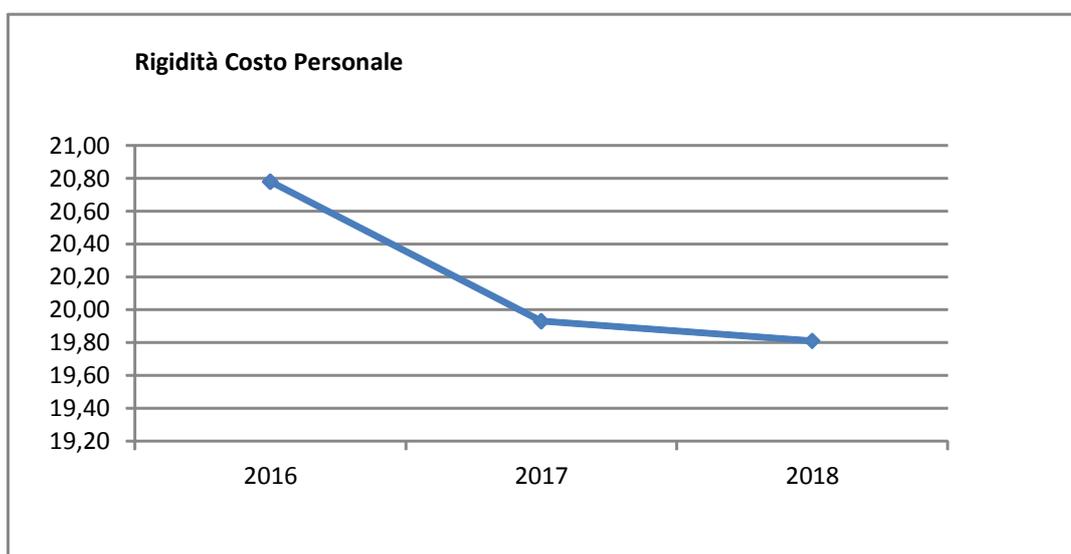
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

Rigidità strutturale	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	38,99 %	37,85 %	37,62 %

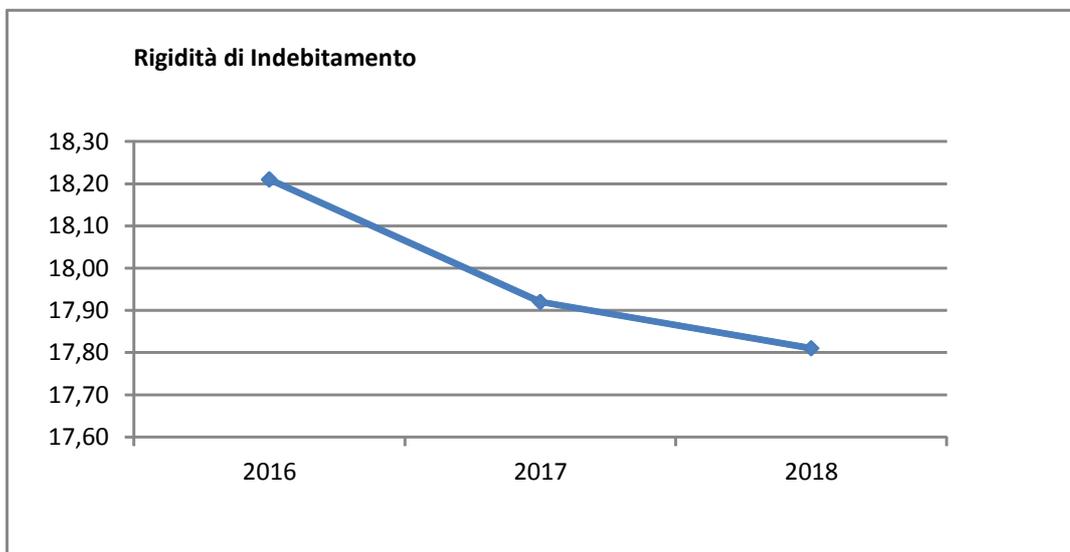


Rigidità costo personale	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spese personale</u> <u>Entrate Correnti</u>	20,78 %	19,93 %	19,81 %



Documento Unico di Programmazione 2016/2018

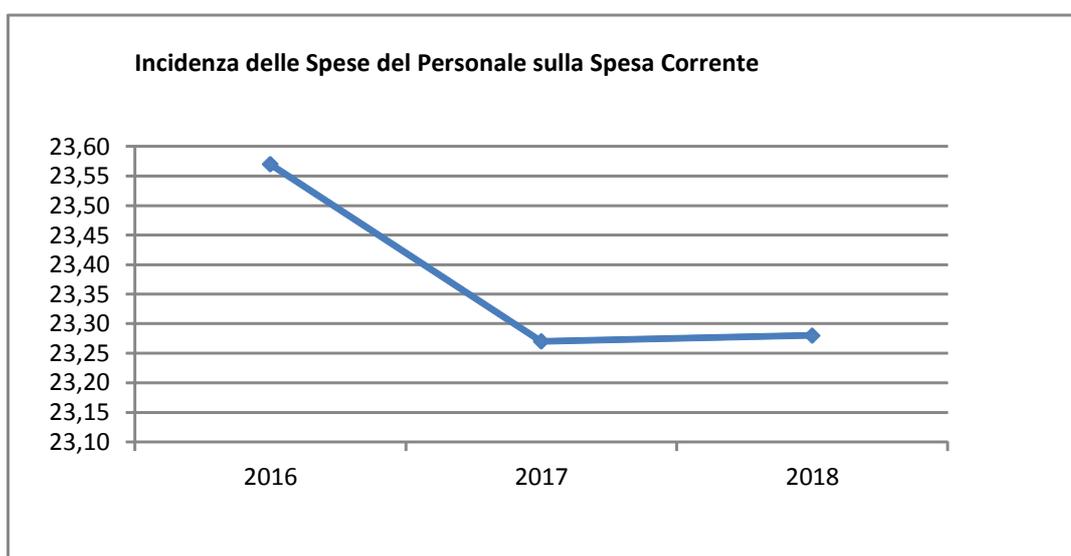
Rigidità indebitamento	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	18,21 %	17,92 %	17,81 %



Costo del Personale

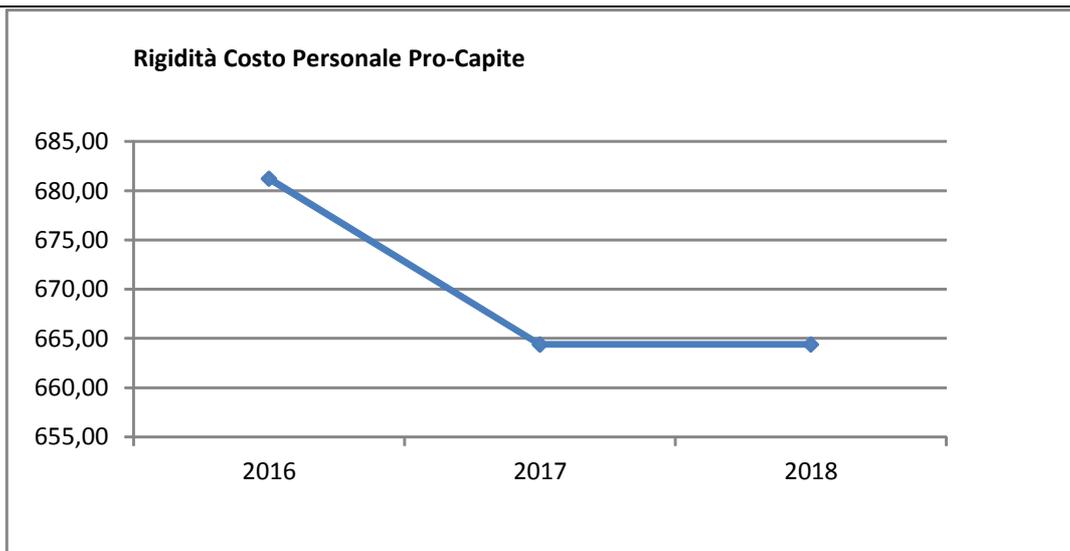
L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	23,57 %	23,27 %	23,28 %



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	681,22 €	664,38 €	664,38 €

Documento Unico di Programmazione 2016/2018



Rigidità costo personale su entrata corrente	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
<u>Spesa personale</u> <u>Entrate correnti</u>	20,78 %	19,93 %	19,81 %

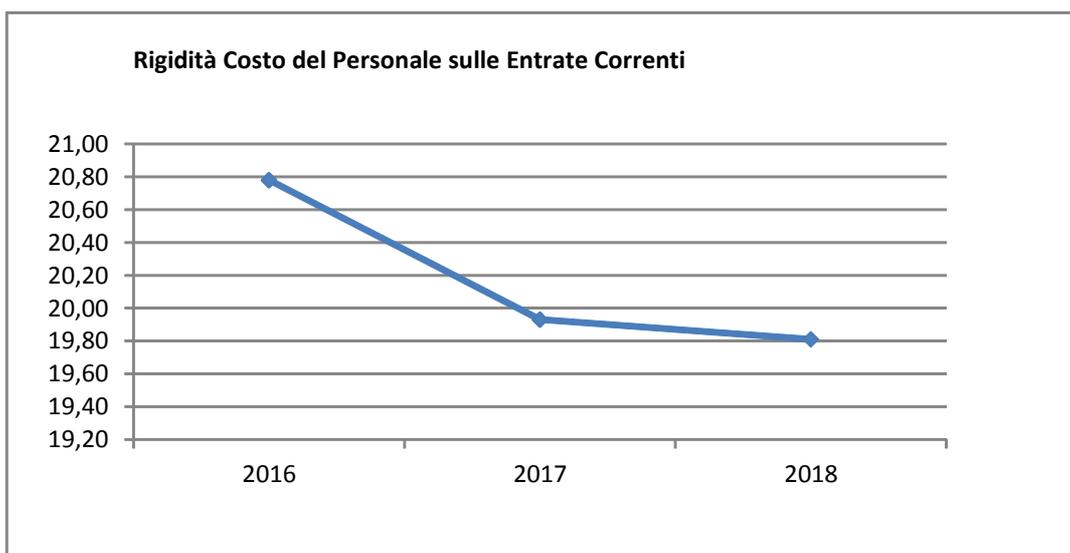


Tabella Servizi a Domanda Individuale

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Ril. IVA</i>	<i>Modalità di Gestione</i>
1	MENSE SCOLASTICHE	SI	
2	ILLUMINAZIONE VOTIVA	SI	

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO
G17H15000310001	LAVORI DI NUOVA ASFALTATURA DELLA STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO SCOPELLO - ALPE DI MERA
G19H08000260001	SISTEMAZIONE DEL RIO CALISSONI FINO ALLA CONFLUENZA CON IL FIUME SESIA NELL'AREA RME TRA I COMUNI DI SCOPELLO E PILA

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	Descrizione	Impegnato (Cp + Rs)	Pagato (Cp + Rs)	Residui da Riportare
6150 / 2 / 1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	12.331,76	0,00	12.331,76
6150 / 3 / 1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE	4.880,00	0,00	4.880,00
7050 / 2 / 1	SOSTITUZIONE CALDAIA SCUOLA DELL'INFANZIA (FINANZIATA CON AVANZO 2013)	8.662,00	7.810,00	852,00
8090 / 2 / 1	PISTA CICLABILE IN QUOTA SCOPELLO-RASSA (FINANZIATO CON AVANZO 2014)	20.000,00	0,00	20.000,00
8230 / 24 / 1	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE LOCALITA' PIANA	3.000,00	0,00	3.000,00
8230 / 30 / 1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	11.839,56	6.466,00	5.373,56
8230 / 45 / 1	ALLUVIONE PRIMAVERA - ESTATE 2002 RISISTEMAZIONE ALVEI E RII COMUNALI	18.573,02	0,00	18.573,02
8230 / 78 / 1	SISTEMAZIONE FIUME SESIA IN AREA RME TRA I COMUNI DI SCOPELLO E PILA (ricalibratura alveo, realizzazione e sistemazione opere di difesa)	249.960,80	0,00	249.960,80
8290 / 2 / 1	QUOTA A CARICO PER P.S.R. 2007/2013 C.M.V	4.000,00	0,00	4.000,00
8530 / 2 / 1	LAVORI DI SISTEMAZIONE RII COMUNALI	36.836,70	0,00	36.836,70
8580 / 2 / 1	REDAZIONE VARIANTE PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE P.R.G.C.	32.792,18	0,00	32.792,18
8750 / 3 / 1	SISTEMAZIONE FRANA LUNGO S.C. PER FRAZ. FRASSO - DANNI ALLUVIONE OTT-NOV 2014	24.994,90	24.210,60	784,30
8890 / 2 / 1	COLLEGAMENTO RETE FOGNARIA SCOPELLO VIA SEGGIOVIE I LOTTO (FINANZIATO CON AVANZO 2013)	20.000,00	0,00	20.000,00
	TOTALE:	447.870,92	38.486,60	409.384,32

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Fiscalità Locale

Imposta Unica Comunale (IUC)

La legge 147/2013 (Legge di stabilità per il 2014) ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi:

- a) possesso di immobili;
- b) erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC è costituita:

- 1) dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- 2) da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- 3) nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore (art. 1, comma 639, della legge 147/2013).

L'istituzione della IUC, appunto dall'esercizio 2014, lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU prevista dal D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 (art. 1, comma 703, legge 147/2013), apportando però alcune modifiche.

A partire dal 2014 l'applicazione dell'IMU è entrata a completo regime (art. 1, comma 707, legge 147/2013).

L'IMU **non si applica** all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, ad eccezione delle abitazioni di cat. A/1, A/8 e A/9 per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota del 4 per mille con possibilità di aumento o riduzione di due punti percentuali, e la deduzione di euro 200, con possibilità da parte dei Comuni di aumentarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione (art. 1, comma 707, legge 147/2013).

I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale le seguenti unità immobiliari:

- 1) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- 2) l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;
- 3) l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui.

L'IMU non si applica altresì:

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

- a) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- b) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- c) alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- d) a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del Dlgs. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica (art. 1, comma 707, legge 147/2013).

A decorrere dal 2014, l'IMU non si applica ai fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1, comma 708, legge 147/2013).

Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, la base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25% il moltiplicatore pari a 75 (non più a 110) (art. 1, comma 707, legge 147/2013).

A ristoro del minor gettito derivante dall'esclusione dall'IMU dei fabbricati rurali ad uso strumentale e dalla riduzione del moltiplicatore da 110 a 75 ai fini della determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli è riconosciuto ai Comuni un contributo **pari a 110,7 milioni di euro a decorrere dal 2014**, determinato con decreto del Ministero dell'interno entro il 30 gennaio 2014, in proporzione alle stime di gettito dell'IMU comunicate dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 1, comma 711, legge 147/2013).

Il gettito previsto per il 2015 è stato pari a € 1340.000,00, calcolato sulla base del gettito IMU 2014, ferme restando le aliquote già rimaste invariate. Tuttavia, la suddetta previsione di entrata, va letta alla luce delle previsioni normative in punto di Fondo di solidarietà comunale, introdotto per la prima volta nel 2013, a seguito appunto della riduzione della compartecipazione dello Stato sul gettito dell'imposta municipale, considerato che, dal 2013, tutto il gettito diverso dalla prima casa, ad esclusione degli immobili di categoria D, è di competenza comunale.

Il mantenimento di questa riserva statale è necessitato dal rispetto dei saldi programmati di finanza pubblica, ossia la neutralità per i conti dello Stato. Quindi, le assegnazioni statali sono totalmente sostituite dal gettito del tributo dal punto di vista del comparto. Al fine di garantire una equa distribuzione di risorse, è istituito il Fondo di solidarietà comunale alimentato da una quota del gettito del tributo e distribuito in ragione: dei trasferimenti soppressi e del mancato gettito derivante dagli immobili di categoria d; della dimensione demografica e territoriale e della perequazione del gettito ad aliquota base; della quantificazione dei costi e fabbisogni standard.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

L'attività di riscossione e successivo accertamento, viene effettuata tramite personale interno dell'Ente, con un netto risparmio di costi rispetto all'affidamento esterno del servizio.

Inoltre, l'Ente, nell'ottica di una razionalizzazione delle procedure, intende sfruttare al meglio quanto previsto nel Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 29 marzo 2013.

L'Agenzia delle Entrate, infatti, rende disponibili ai Comuni i dati relativi alla superficie catastale, determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138, con riferimento alle unità immobiliari a destinazione ordinaria, iscritte in catasto e corredate di planimetria.

L'Agenzia rende inoltre disponibili ai Comuni, ai fini delle attività di accertamento di cui all'art. 14, comma 9, del decreto legge n. 201 del 2011, i dati relativi alla superficie determinata scorporando, per le sole destinazioni abitative, le superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti.

La data dalla quale è assicurata la fruibilità dei dati di cui ai commi precedenti è stabilita con apposito comunicato del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, pubblicato sul sito *internet* della stessa Agenzia (i dati sono disponibili dal 5 giugno 2013).

I Comuni, laddove riscontrino scostamenti significativi della superficie rispetto ai dati in loro possesso, possono segnalare tali incongruenze all'Agenzia.

I canali di comunicazione utilizzati per l'interscambio dei dati sono costituiti dalle piattaforme informatiche denominate "Portale per i Comuni" e "Sistema di Interscambio".

La legge finanziaria 2014, dopo anni di incertezza sul punto, ha disciplinato, altresì, le ipotesi di indebito versamento ad altro Comune.

A decorrere dall'anno di imposta 2012, nel caso in cui il contribuente abbia effettuato un versamento relativo all'imposta municipale propria a un comune diverso da quello destinatario dell'imposta, il comune che viene a conoscenza dell'errato versamento, anche a seguito di comunicazione del contribuente, deve attivare le procedure più idonee per il riversamento al comune competente delle somme indebitamente percepite. Nella comunicazione il contribuente indica gli estremi del versamento, l'importo versato, i dati catastali dell'immobile a cui si riferisce il versamento, il comune destinatario delle somme e quello che ha ricevuto erroneamente il versamento (art. 1, comma 722, legge 147/2013).

Per le somme concernenti gli anni di imposta 2013 e seguenti, gli enti locali interessati comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero dell'interno gli esiti della procedura del riversamento al fine delle successive regolazioni per la determinazione del Fondo di solidarietà comunale (art. 1, comma 723, legge 147/2013).

Il pagamento avviene mediante bollettino postale centralizzato o modello F/24.

Tassa sui servizi indivisibili (TASI)

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti (art.1, comma 669, legge 147/2013) Sono escluse dalla TASI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponenti, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art.1, comma 670, legge 147/2013)

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (art.1, comma 671, legge 147/2013)

In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto (art.1, comma 672, legge 147/2013).

In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie (art.1, comma 673, legge 147/2013).

Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30% dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota determinata dal Comune. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare (art.1, comma 681, legge 147/2013).

Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della TASI dovuta per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo (art.1, comma 674, legge 147/2013).

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (art.1, comma 675, legge 147/2013).

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Dlgs.446/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento (art.1, comma 676, legge 147/2013).

Con Decreto Legge n.16 del 6 marzo 2014 (in GU n.54) è stata data la possibilità ai comuni di aumentare la Tasi dello 0,8 per mille, il che significa, quindi, la facoltà di spingere l'aliquota sull'abitazione principale fino al 3,3 (cioè il 2,5 di prima + lo 0,8), oppure di portare la somma tra aliquote IMU e TASI sugli altri immobili fino all' 11,4 (10,6+0,8), ovvero di applicare un mix tra tali manovre.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille (art.1, comma 678, legge 147/2013).

Tassa sui rifiuti (TARI)

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art. 1, comma 641, legge 147/2013).

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (art. 1, comma 642, legge 147/2013).

Fino al compimento della completa utilizzabilità dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati (art. 1, comma 645, legge 147/2013).

Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80% della superficie catastale (art. 1, comma 646, legge 147/2013)

Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero (art. 1, comma 649, legge 147/2013)

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria (art. 1, comma 650, legge 147/2013).

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (art. 15 del Dlgs. 36/2003), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente (art. 1, comma 654, legge 147/2013).

Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007 convertito nella legge 31/2008, il cui costo è sottratto da quanto deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti (art. 1, comma 655, legge 147/2013).

Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del Dlgs 446/1997, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo (art. 1, comma 659, legge 147/2013)

Il Comune può deliberare ulteriori riduzioni rispetto a quelle sopra citate tenendo conto che la relativa copertura deve essere disposta mediante apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7% del costo complessivo del servizio, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune stesso (art. 1, comma 660, legge 147/2013).

Il tributo non è dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero (art. 1, comma 661, legge 147/2013).

Tutte le altre previsioni di gettito del titolo I, ossia l'imposta comunale sulla pubblicità, la tosap e i diritti sulle pubbliche affissioni rimangono invariati, in pendenza del riordino generale della materia, previsto a far data dall'esercizio 2015, con la previsione

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

dell'introduzione dell'imposta municipale secondaria. L'introduzione dell'imposta municipale secondaria in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari prevista dall'art. 11, comma 1, del Dlgs. 23/2001 sarà disciplinata da un apposito DPR (art.1, comma 714, della legge 147/2013).

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' è previsto un importo di € 300,00; il servizio è in concessione alla ditta Copra;

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI è stato previsto un importo di € 100,00; il servizio è gestito direttamente dal Comune;

ADDIZIONALE IRPEF

Con l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 viene ripristinata, a partire dall'1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale Irpef fino allo 0,8%, anche in unica soluzione.

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'economia e delle finanze).

Questo Comune, nel 2015, ha introdotto l'addizionale comunale all'Irpef, secondo scaglioni di reddito.

Fondo di solidarietà comunale

E' stato istituito dall'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012 (legge di stabilità per l'anno 2013), a fini perequativi. Il richiamato provvedimento legislativo ha disposto, contestualmente all'istituzione del Fondo, la soppressione del preesistente Fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23/2011 sul federalismo fiscale municipale.

La dotazione di tale Fondo riveste particolare importanza proprio in relazione ai fini perequativi cui lo stesso è destinato, annosa problematica che ha caratterizzato la finanza degli enti locali nell'ultimo ventennio, stante le numerose istanze prodotte dagli stessi volte a ridurre gli squilibri ed i forti differenziali esistenti tra gli enti sia dal lato della leva fiscale che dei trasferimenti erariali. Questi ultimi hanno subito nel corso degli ultimi anni un radicale ridimensionamento, specie dopo l'attribuzione ai comuni di gran parte del gettito dell'IMU, disposta con la legge di stabilità per l'anno 2013, oltre che per effetto dei provvedimenti legislativi che hanno previsto il concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica in conseguenza della necessità di consolidamento dei conti pubblici. Peculiarità del Fondo di solidarietà comunale, a differenza del soppresso Fondo sperimentale di riequilibrio, è quella di essere alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei Comuni di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 201/2011.

Con comunicato di marzo 2016, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha reso note le spettanze relative al Fondo 2016.

**A) INCREMENTO ENTRATE DA IMU PER VARIAZIONE
QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2016**

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	448.683,97
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	263.319,74
A3 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)	185.364,24

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni

B1=C4	F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche	-324.234,73
B2 -		
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)	-70,88
B4 -	Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett.f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-3.243,00
B5 -	F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)	-327.548,60
B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	-185.364,24
B7 -	Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)	-512.912,84

B8 -	F.S.C. 2016 70% di B7 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	-359.038,99
B9 -	F.S.C. 2016 quota 30% di B7 per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012	-153.873,85
B10 -	F.S.C. 2016 30% spettante in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2016	-204.366,07
B11 -	QUOTA F.S.C. 2016 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 +	-563.405,06

C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.

C1 -	RISTORO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	17.048,14
C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	1.820,13
C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	0,00
C4 -	RISTORO T.A.S.I. se gettito riscosso < gettito stimato T.A.S.I. ab. Princ. 1 ‰ - art.1 c. 380 sexies L. 228/2012	899,45
C5 -	Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	19.767,72

D1 -	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2016	546,57
------	---	--------

E1 -	F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5)	-544.264,91
------	---	--------------------

Altre componenti di calcolo della spettanza 2016

F1 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies,	
------	--	--

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	B10) (3)		DL. 78/2010) <i>(IN CORSO DI QUANTIFICAZIONE)</i>	
--	-----------------	--	--	--

Legenda a commento dei dati

(1) La quota di alimentazione del F.S.C. 2016, pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U. ad aliquota base, sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate presumibilmente in due rate, il 50% alla scadenza di giugno 2016 ed il 50% alla scadenza di dicembre 2016.

Il fondo di solidarietà comunale finale 2014 presentava un saldo negativo di Euro 276.150,32, Mentre il dato relativo all'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale è stato di Euro 448.545,65

Il taglio delle risorse, per il 2015, è stato pari a circa 90.000,00 Euro.

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	15.750,00	15.980,00	15.980,00
		cassa	15.848,77		
	2-Segreteria generale	comp	117.970,00	115.500,00	115.500,00
		cassa	143.677,96		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	84.079,25	91.524,11	99.532,85
		cassa	85.240,21		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		cassa	4.000,00		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	46.200,00	46.200,00	46.200,00
		cassa	55.678,04		
	6-Ufficio tecnico	comp	66.650,00	66.650,00	66.650,00
		cassa	80.888,64		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	44.160,00	37.900,00	37.900,00
		cassa	45.783,55		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		cassa	4.000,00		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11-Altri servizi generali	comp	10.200,00	10.200,00	10.200,00	
	cassa	10.800,00			
Totale Missione 1		comp	393.009,25	391.954,11	399.962,85
		cassa	445.917,17		
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2		comp	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	48.000,00	48.000,00	48.000,00
		cassa	53.344,38		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3		comp	48.000,00	48.000,00
		cassa	53.344,38		
4-Istruzione e diritto allo					

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

studio	1-Istruzione prescolastica	comp	27.300,00	26.800,00	26.800,00
		cassa	31.586,26		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	7.650,00	7.650,00	7.650,00
		cassa	8.785,61		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	71.500,00	71.500,00	71.500,00
		cassa	79.948,63		
	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	comp	106.450,00	105.950,00	105.950,00
		cassa	120.320,50		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		cassa	6.000,00		
	Totale Missione 5	comp	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		cassa	6.000,00		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		cassa	12.908,24		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		cassa	12.908,24		
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	62.220,00	62.710,00	62.710,00
		cassa	74.392,00		
	Totale Missione 7	comp	62.220,00	62.710,00	62.710,00
		cassa	74.392,00		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	6.800,00	800,00	800,00
		cassa	6.800,00		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	6.800,00	800,00	800,00
		cassa	6.800,00		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		cassa	2.500,00		
	3-Rifiuti	comp	209.900,00	210.500,00	210.500,00
		cassa	221.539,92		
	4-Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10-Trasporti e diritto alla mobilità	Totale Missione 9	comp	212.400,00	213.000,00	213.000,00
		cassa	224.039,92		
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	229.500,00	229.500,00	229.500,00
		cassa	239.729,37		
11-Soccorso civile	Totale Missione 10	comp	229.500,00	229.500,00	229.500,00
		cassa	239.729,37		
	1-Sistema di protezione civile	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Totale Missione 11	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		cassa	16.397,79		
	4-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		cassa	2.807,07		
13-Tutela della salute	Totale Missione 12	comp	17.500,00	17.500,00	17.500,00
		cassa	19.204,86		

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
14-Sviluppo economico e competitività	1-Industria PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
19-Relazioni internazionali	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
20-Fondi e accantonamenti					

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

50-Debito pubblico	1-Fondo di riserva	comp	4.445,44	5.000,00	5.000,00
		cassa	10.110,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	comp	4.445,44	5.000,00	5.000,00
		cassa	10.110,00		
		comp	68.090,00	59.850,00	51.210,00
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	cassa	65.230,00		
Totale Missione 50	comp	68.090,00	59.850,00	51.210,00	
	cassa	65.230,00			
60-Anticipazioni finanziarie	1-Restituzione anticipazione di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	1.161.914,69	1.147.764,11	1.147.132,85
	cassa	1.277.996,44			

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali
per l'espletamento dei programmi ricompresi
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

La gestione del patrimonio

ATTIVO	IMPORTI PAZIALI	CONSIST. INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSIST. FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	71.618,79 62.508,15	9.110,64	50.154,16	0,00	1.518,09	51.672,25	7.592,55 64.026,24
Totale		9.110,64	50.154,16	0,00	0,00	51.672,25	7.592,55
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	2.701.308,34 717.742,70	1.983.565,64	183.141,13	0,00	131.811,46	131.811,46	2.034.895,31 849.554,16
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	256.072,25	256.072,25	0,00	0,00			256.072,25
3) Terreni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	702.671,76 169.507,12	533.164,64	2.440,00	0,00	27.326,05	27.326,05	508.278,59 196.833,17
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	139.422,95 9.439,64	129.983,31	1.708,00	0,00	4.182,68	4.182,68	127.508,63 13.622,32
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	53.829,34 44.100,87	9.728,47	0,00	0,00	3.697,12	3.697,12	6.031,35 47.797,99
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	41.162,00 25.880,00	15.282,00	0,00	0,00	744,20 6.836,00	6.836,00	9.190,20 32.716,00
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	19.000,00 9.400,00	9.600,00	7.000,00	1.442,62	3.200,00	3.200,00	11.957,38 12.600,00
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	12.925,00 12.915,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00 12.915,00
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	2.458,50 771,62	1.686,88	0,00	0,00	430,90	430,90	1.255,98 1.202,52
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
13) Immobilizzazioni in corso	9.867.502,63	9.867.502,63	0,00	0,00			9.867.502,63
Totale		12.806.595,82	194.289,13	1.442,62	744,20	177.484,21	12.822.702,32

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2013					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	85.608,51	78.292,48	72.920,00	65.230,00	57.160,00	57.160,00
Quota capitale	141.249,93	148.065,96	155.580,00	163.260,00	171.330,00	171.330,00
Totale fine anno	226.858,44	226.358,44	228.500,00	228.490,00	228.490,00	228.490,00

	Tasso medio indebitamento					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Indebitamento inizio esercizio	85.608,51	78.292,48	72.920,00	68.090,00	59.850,00	51.210,00
Oneri finanziari	141.249,93	148.065,96	155.580,00	171.980,00	180.210,00	188.860,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	226.858,44	226.358,44	228.500,00	240.070,00	240.060,00	240.070,00

	Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi	85.608,51	78.292,48	72.920,00	65.230,00	57.160,00	57.160,00
Entrate correnti	85.608,51	78.292,48	72.920,00	68.090,00	59.850,00	51.210,00
% su entrate correnti	4,45 %	5,20 %	5,60 %	5,12 %	4,44 %	4,44 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2016 - 2018**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di Scopello ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi:

1. Società "CO.R.D.A.R. VALSESIA S.p.A."
2. Società Consortile a responsabilità limitata "Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Valsesia e del Vercellese".
3. Monterosa 2000 S.p.A.
4. Alpe di Mera S.p.A.
5. MPS capital Services S.p.A.

La partecipazione societaria di cui sopra è stata oggetto del Piano di razionalizzazione delle partecipate varato dall'Amministrazione in data 30 Giugno 2015.

Per completezza, si precisa che il Comune di Scopello fa parte della Unione dei Comuni della Valsesia. Non trattandosi di società, ma di forma associativa tra Comuni, ex art.32 del D.Lgs. 267/2000, la predetta partecipazione non è stata oggetto del Piano.

Non rientra nell'indagine del piano nemmeno la partecipazione del Comune alla Stazione Unica Appaltante, istituita presso l'Unione dei Comuni della Valsesia, in quanto scaturente da convenzione ex art.30 del D.Lgs. 267/2000.

Il Comune partecipa, altresì, al C.O.VE.VA.R., Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani, che svolge funzioni di governo di bacino e di ambito, relative al servizio dei rifiuti urbani.

Costituendo un consorzio di "servizi", avente ad oggetto l'erogazione di un servizio alla collettività, non rientra nel novero delle Società partecipate.

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

1.2.1 – Superficie in Kmq. 18,62		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°0	* Fiumi e Torrenti n°8	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km. _____	* Provinciali Km. 2	* Comunali Km. 33
* Vicinali Km. _____	* Autostrade Km. _____	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
	SI	NO
* Piano reg. adottato	X	–
* Piano reg. approvato	X	–
* Progr. di fabbricazione	–	X
* Piano edilizia economica e popolare	–	X
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI	NO
* Industriali	–	X
* Artigianali	–	X
* Commerciali	–	X
* Altri strumenti (specificare) Piano particolareggiato comprensorio sciistico Alpe di Mera approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 23-12-2003		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	_____	_____
P.I.P	_____	_____

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>TITOLO</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	16.884,88	15.790,72	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	0,00	32.792,18	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	120.000,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2016		previsione di cassa	320.443,24	164.075,02		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	133.600,49	previsione di competenza	1.026.440,37	1.020.400,00	1.076.974,11	1.084.992,85
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	113.739,97	previsione di cassa	998.291,37	1.154.000,49		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	54.792,90	previsione di competenza	119.804,13	172.683,97	133.294,38	133.294,38
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	307.715,27	previsione di competenza	18.247,08	281.123,94		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	5.570,59	previsione di competenza	166.839,00	125.020,00	129.705,62	129.705,62
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	75.998,43	179.812,90		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	25.952,55	previsione di competenza	521.500,00	173.218,14	11.000,00	11.000,00
			previsione di cassa	40.200,00	481.933,41		
			previsione di competenza	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	150.000,00	155.570,59		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
			previsione di competenza	269.000,00	202.000,00	202.000,00	202.000,00
			previsione di cassa	212.118,76	227.952,55		
	TOTALE TITOLI	641.371,77	previsione di competenza	2.253.583,50	1.843.322,11	1.552.974,11	1.560.992,85
			previsione di cassa	1.494.855,64	2.480.393,88		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	641.371,77	previsione di competenza	2.390.468,38	1.891.905,01	1.552.974,11	1.560.992,85
			previsione di cassa	1.815.298,88	2.644.468,90		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IUC: IMU E TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

RISCOSSIONE COATTIVA

T.O.S.A.P.

TARSU-TARES-TARI

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

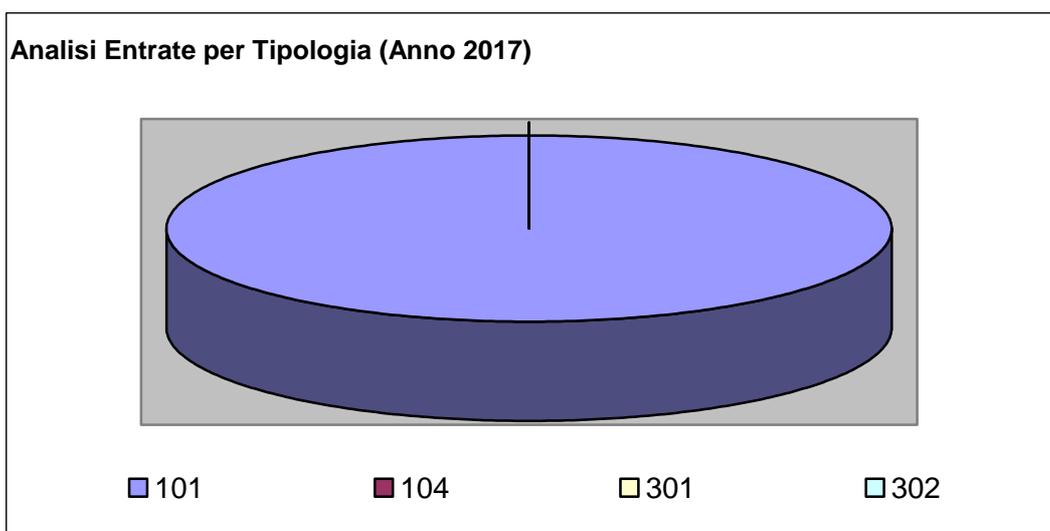
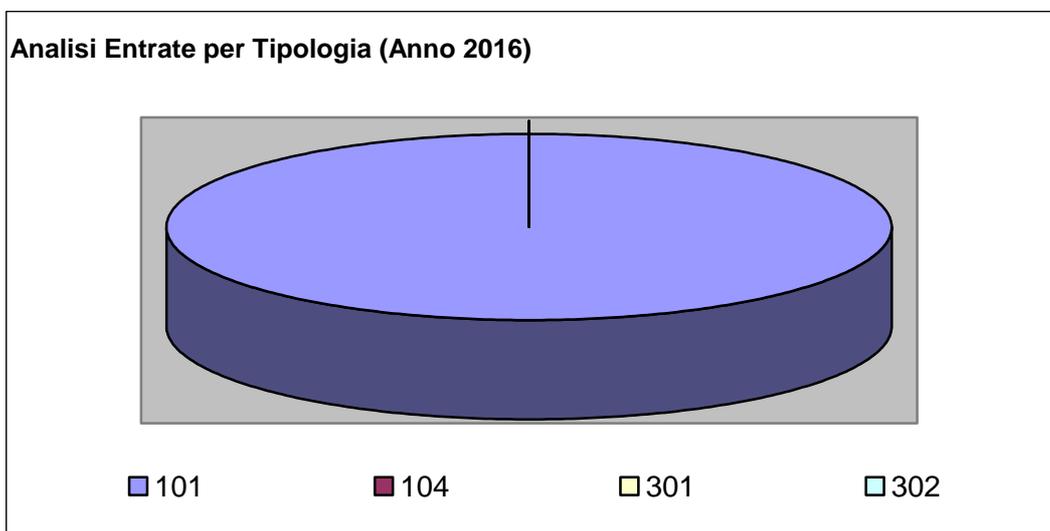
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

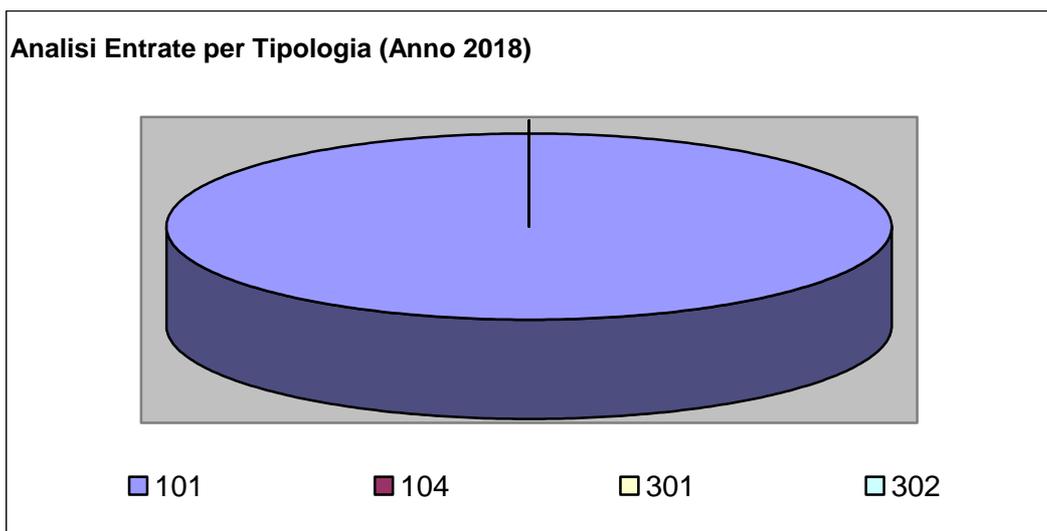
Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
101	Imposte, tasse e proventi assimilati	comp	1.020.400,00	1.076.974,11	1.084.992,85
		cassa	1.154.000,49		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	1.020.400,00	1.076.974,11	1.084.992,85
		cassa	1.154.000,49		





IUC: IMU E TASI

L'aliquota Imu ordinaria è dell'8,6 per mille.

L'aliquota Tasi ordinaria è dell'1,1 per mille.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale all'Irpef è prevista in base a scaglioni di reddito, con esenzione per i redditi fino a 15.000,00 Euro.

da 0 a 15.000,00 euro: 0,39%

da 15.001,00 euro a 28.000,00 euro: 0,40%

da 28.001,00 euro a 55.000,00 euro: 0,60%

da 55.001,00 euro a 75.000,00 euro: 0,70%

da 75.001,00 euro: 0,80%

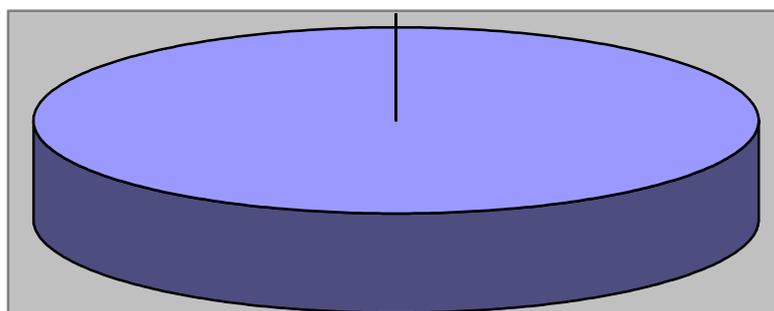
RISCOSSIONE COATTIVA

Gli accertamenti in materia di imposte comunali vengono effettuati da personale interno dell'Ente.

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

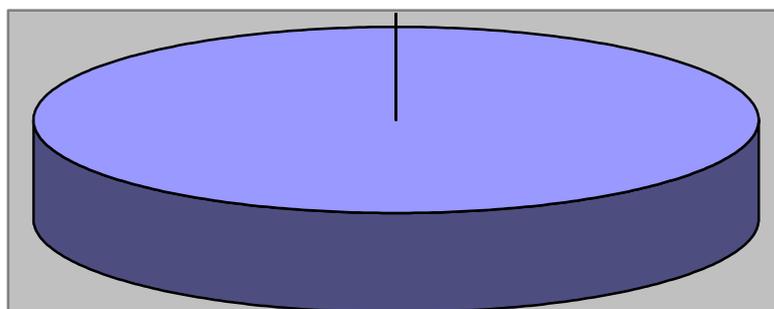
<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	172.683,97	133.294,38	133.294,38
		cassa	281.123,94		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	172.683,97	133.294,38	133.294,38
		cassa	281.123,94		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)

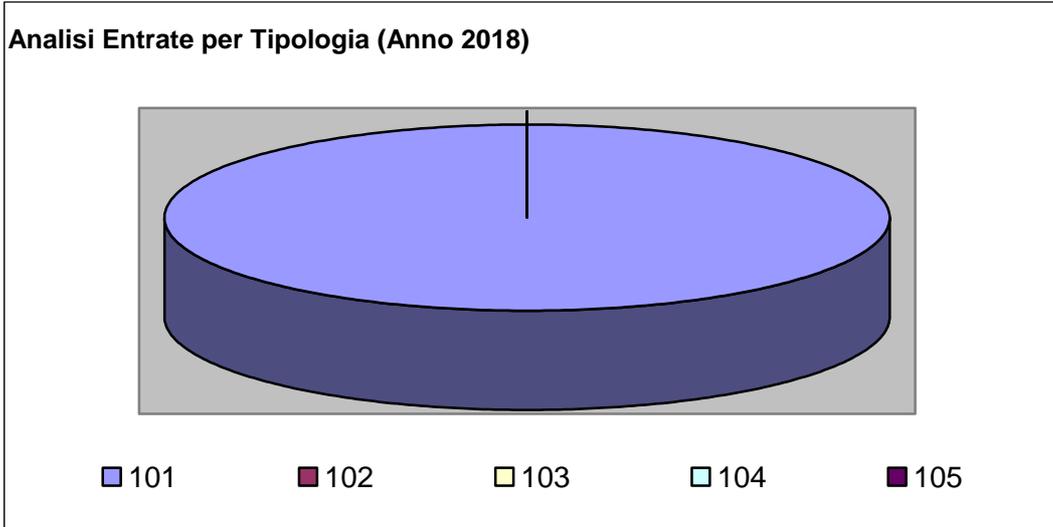


■ 101 ■ 102 □ 103 □ 104 ■ 105

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)

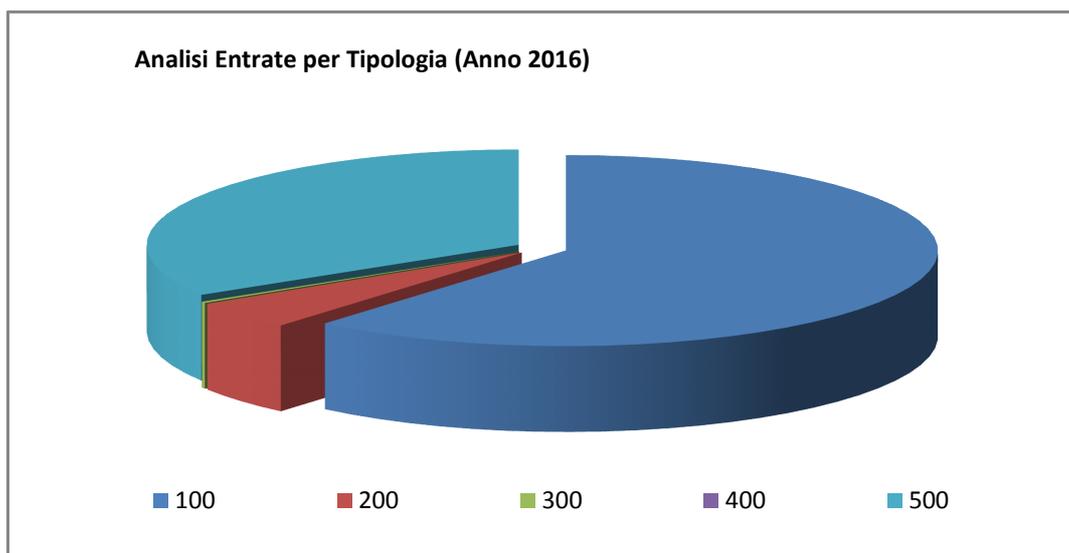


■ 101 ■ 102 □ 103 □ 104 ■ 105



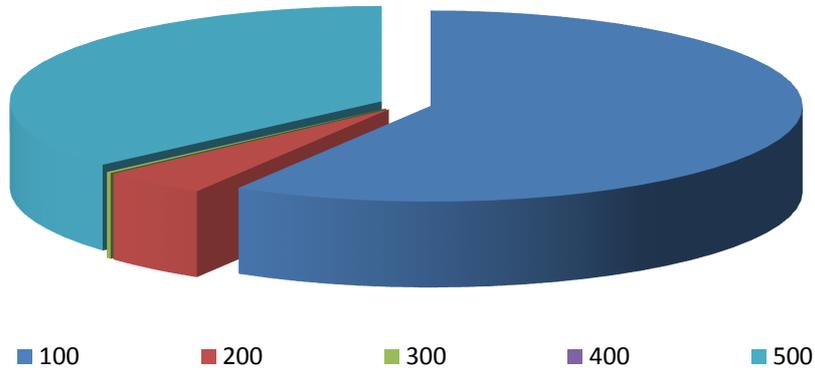
Analisi entrate: Politica tariffaria

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	76.500,00	76.020,00	76.020,00
		cassa	96.334,81		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	6.000,00	6.000,00	6.000,00
		cassa	8.122,05		
300	Interessi attivi	comp	300,00	300,00	300,00
		cassa	369,95		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	42.220,00	47.385,62	47.385,62
		cassa	74.986,09		
TOTALI TITOLO		comp	125.020,00	129.705,62	129.705,62
		cassa	179.812,90		

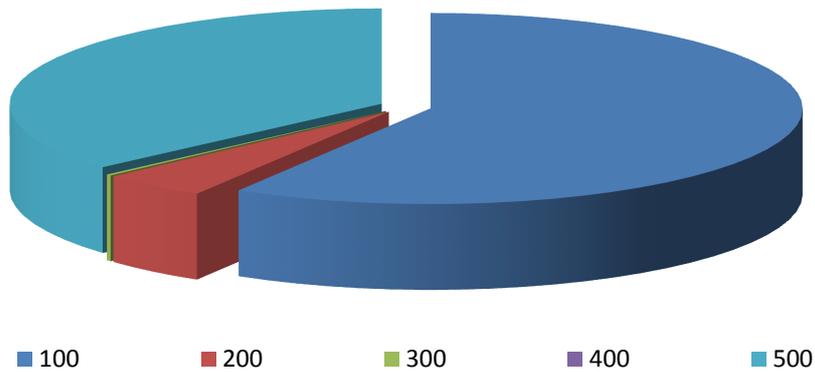


Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)



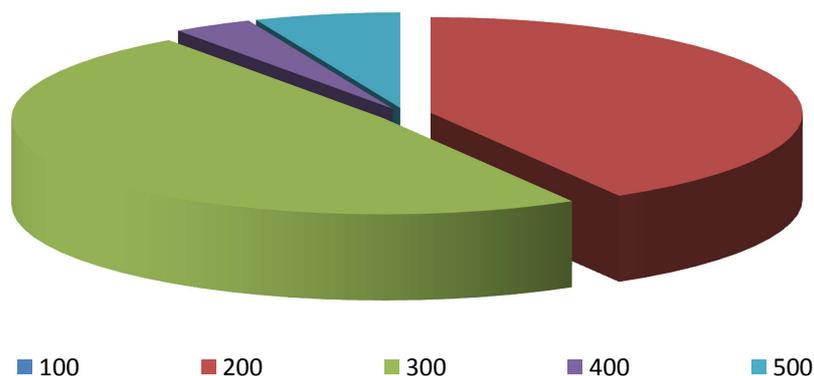
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)



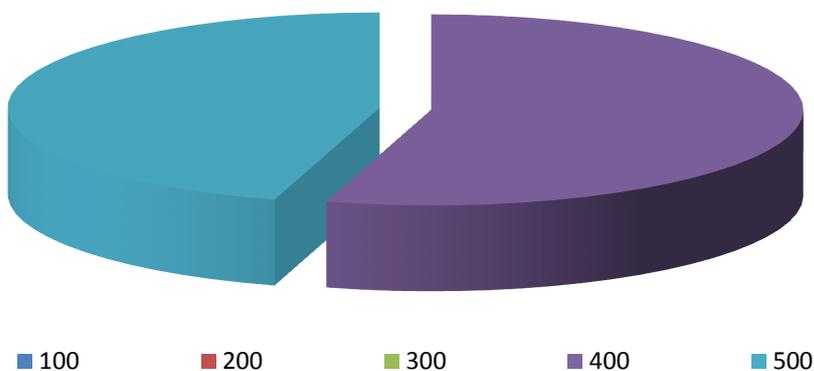
Analisi entrate: Entrate in c/capitale

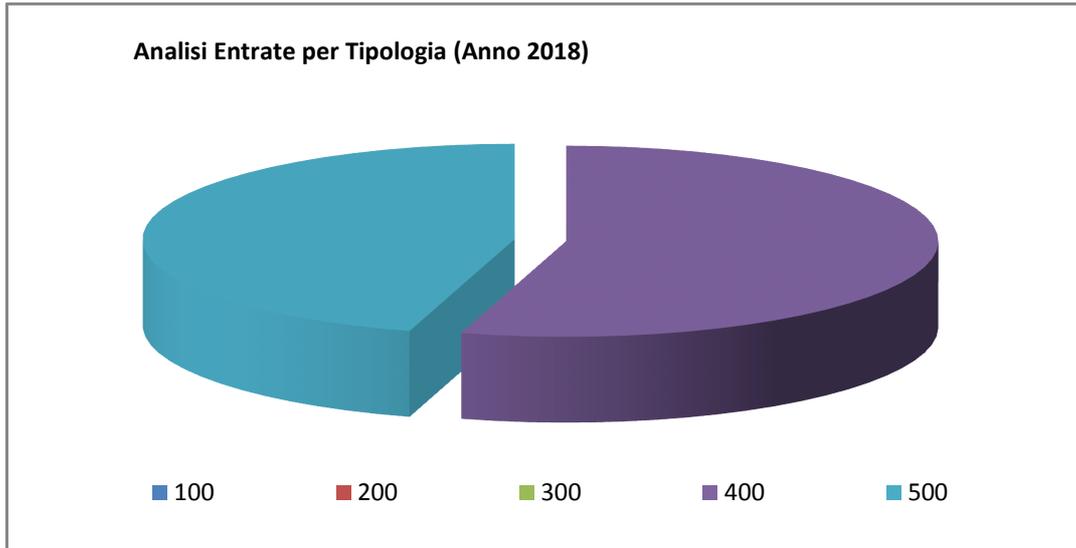
Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	72.000,00	0,00	0,00
		cassa	72.000,00		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	84.218,14	0,00	0,00
		cassa	374.497,11		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	6.000,00	6.000,00	6.000,00
		cassa	23.384,25		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	11.000,00	5.000,00	5.000,00
		cassa	12.052,05		
TOTALI TITOLO		comp	173.218,14	11.000,00	11.000,00
		cassa	481.933,41		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)

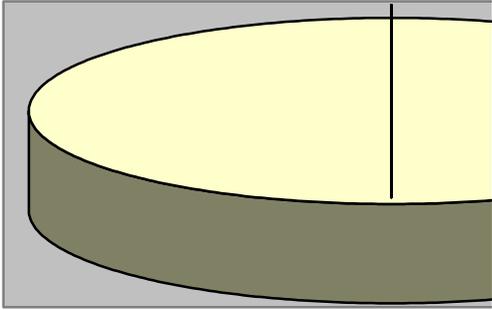




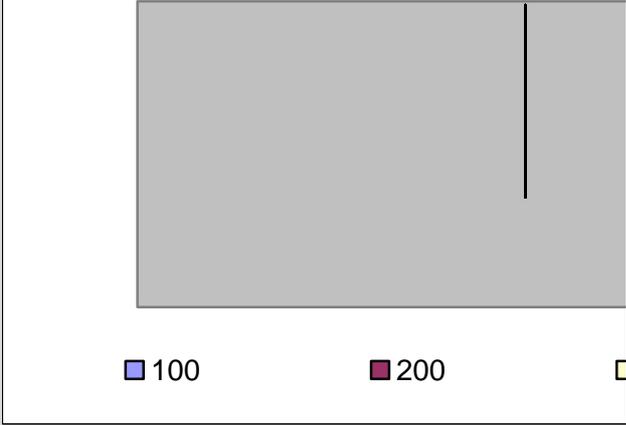
Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<p>Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)</p>  <p>■ 100 ■ 200</p>			
<p>Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)</p>  <p>■ 100 ■ 200</p>			

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)					
					
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	150.000,00	0,00	0,00
		cassa	155.570,59		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	150.000,00	0,00	0,00
		cassa	155.570,59		

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Per quanto riguarda la Legge di Stabilità 2016, LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016). (GU Serie Generale n.302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70), è previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati nel 2015.

E' inoltre prevista l'esclusione della applicazione della TASI per le abitazioni principali.

Il blocco non si applicherà alla Tari, i cui costi coprono il 100% del servizio e dipendono, integralmente, dal piano finanziario del gestore del servizio (Covevar), ed alla eventuale maggiorazione Tasi prevista dalla Legge di Stabilità 2015, a condizione che l'ente adotti una apposita deliberazione di Consiglio.

I magistrati contabili del Piemonte, con la deliberazione 35/2016, pubblicata sul sito della sezione regionale di controllo il 13 aprile, hanno ribadito che nonostante la legge di stabilità si riferisca all'incremento di tributi rispetto ai livelli delle aliquote 2015, senza menzionare in modo esplicito l'ipotesi di istituzione ex novo di un tributo o di un'addizionale previsti dalla disciplina legislativa statale ma non ancora applicati dall'ente locale, il blocco deve ritenersi applicabile a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia che consistano nell'istituzione di nuove fonti impositive (in tal senso, **Abruzzo**, del. n. 35/2016 e **60/2016**; **Liguria**, del. n. 10/2016).

Tale interpretazione, basata sull'obiettivo del legislatore di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, è stata altresì fornita dal **Mef con la risoluzione n. 2/DF** del 22 marzo 2016 secondo cui "Si deve ... affermare che ogni disposizione contenuta nelle deliberazioni degli enti locali che determini nella sostanza un aumento della pressione tributaria deve ritenersi inefficace per l'anno 2016".

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2016-2018 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	406.009,25	404.954,11	412.962,85
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa	481.384,03		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	48.000,00	48.000,00	48.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa	53.344,38		
		previsione di competenza	184.450,00	105.950,00	105.950,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa	206.982,50		
		previsione di competenza	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa	6.000,00		
		previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 07	Turismo	previsione di cassa	12.908,24		
		previsione di competenza	67.220,00	62.710,00	62.710,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa	99.392,00		
		previsione di competenza	99.592,18	800,00	800,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa	136.428,88		
		previsione di competenza	212.400,00	213.000,00	213.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa	269.034,82		
		previsione di competenza	396.718,14	239.500,00	239.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa	694.320,89		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	17.500,00	17.500,00	17.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa	19.204,86		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	4.445,44	5.000,00	5.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	10.110,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	240.070,00	240.060,00	240.070,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	237.210,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	202.000,00	202.000,00	202.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	236.820,95		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	1.891.905,01	1.552.974,11	1.560.992,85
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.463.141,55		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	1.891.905,01	1.552.974,11	1.560.992,85
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.463.141,55		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

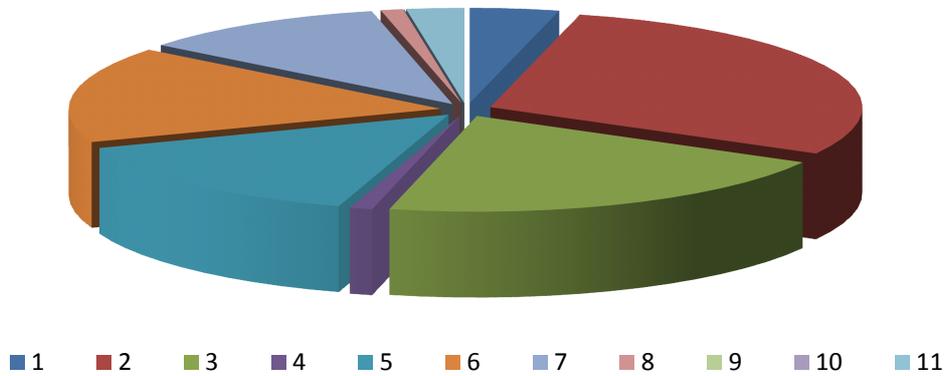
All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	15.750,00	15.980,00	15.980,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	15.848,77			
2	Segreteria generale	comp	118.470,00	116.000,00	116.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	144.177,96			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	84.079,25	91.524,11	99.532,85	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	85.240,21			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	4.000,00	4.000,00	4.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.000,00			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	59.200,00	59.200,00	59.200,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	85.889,80			
6	Ufficio tecnico	comp	66.150,00	66.150,00	66.150,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	85.643,74			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	44.160,00	37.900,00	37.900,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	45.783,55			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	4.000,00	4.000,00	4.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.000,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	10.200,00	10.200,00	10.200,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.800,00			
TOTALI MISSIONE		comp	406.009,25	404.954,11	412.962,85	
		fpv	0,00	0,00	0,00	

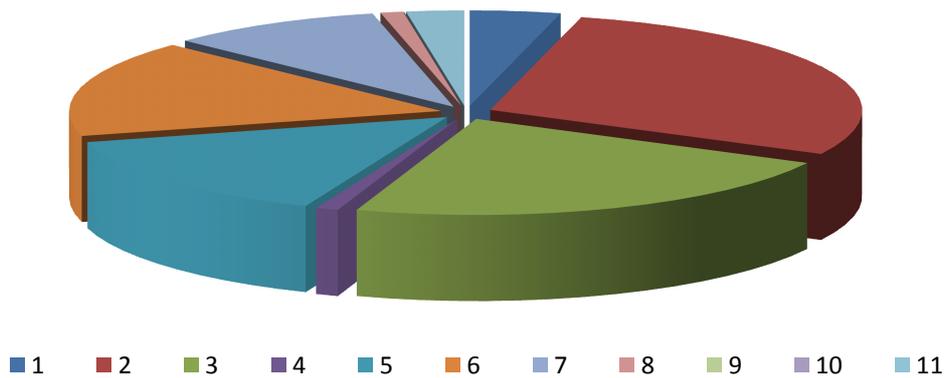
Documento Unico di Programmazione 2016/2018

cassa 481.384,03

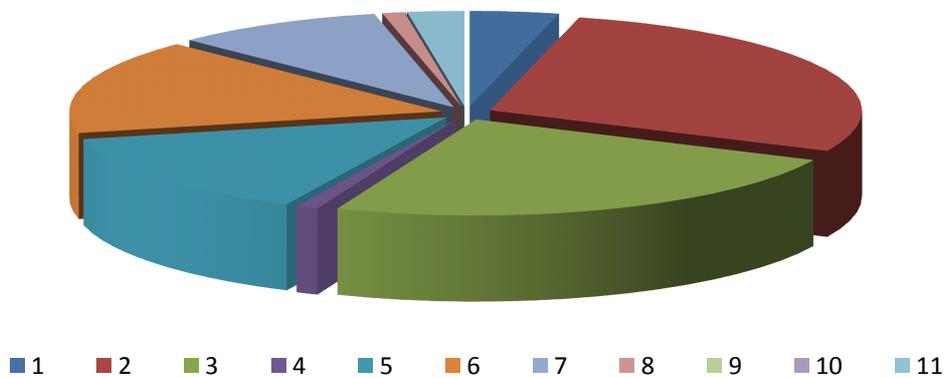
Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

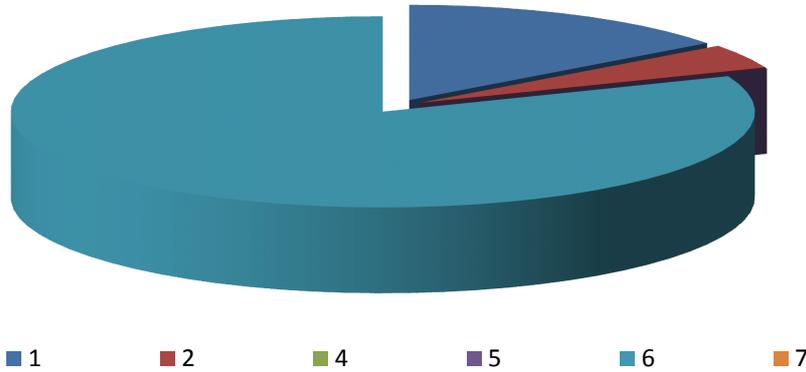
“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

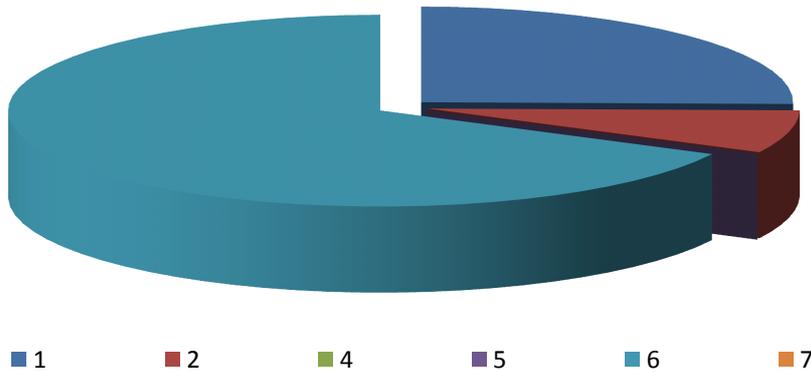
<i>Programma</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Responsabili</i>
1	Istruzione prescolastica	comp	27.300,00	26.800,00	26.800,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	40.248,26			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	7.650,00	7.650,00	7.650,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	8.785,61			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all’istruzione	comp	149.500,00	71.500,00	71.500,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	157.948,63			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	184.450,00	105.950,00	105.950,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	206.982,50			

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

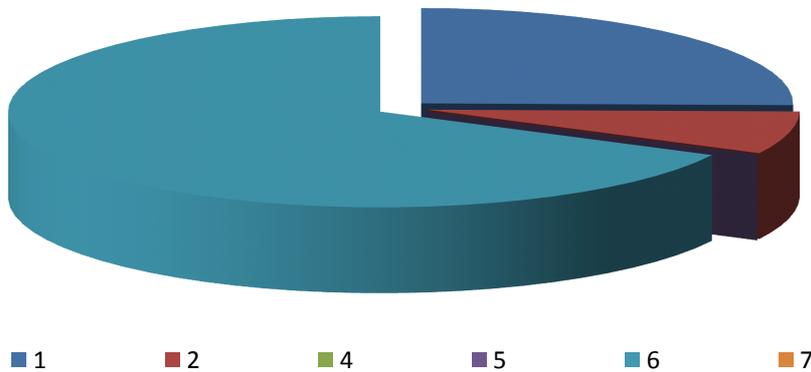
Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

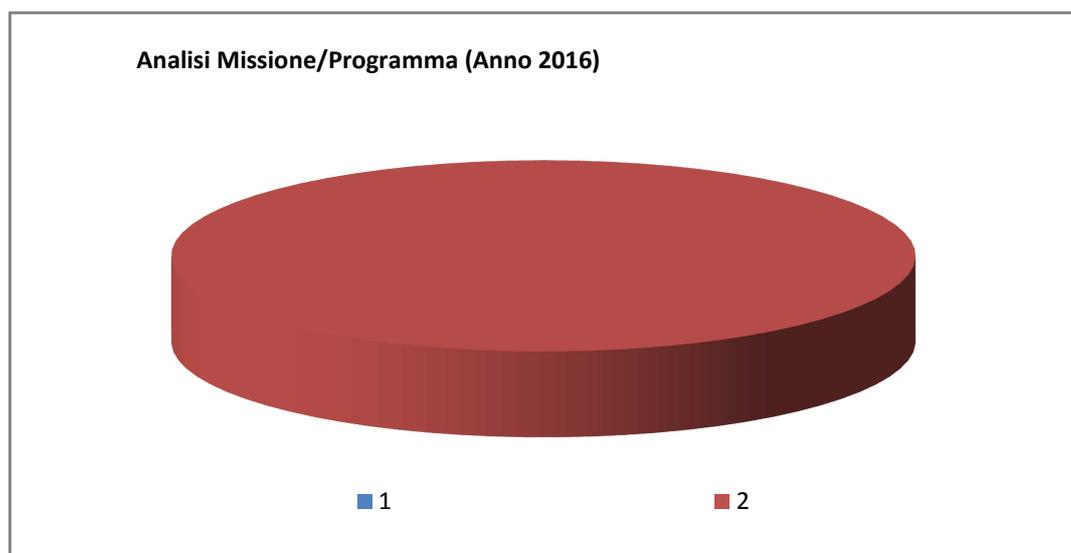
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

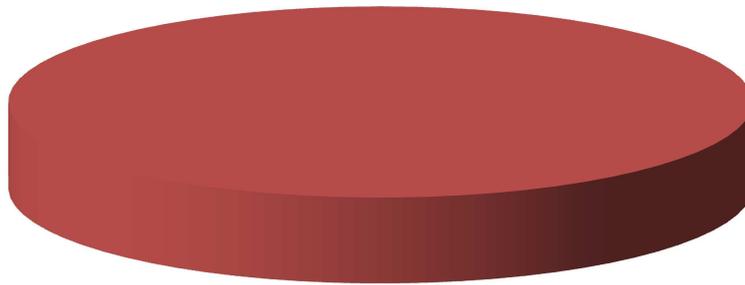
All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	3.500,00	3.500,00	3.500,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.000,00			
TOTALI MISSIONE		comp	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.000,00			



Documento Unico di Programmazione 2016/2018

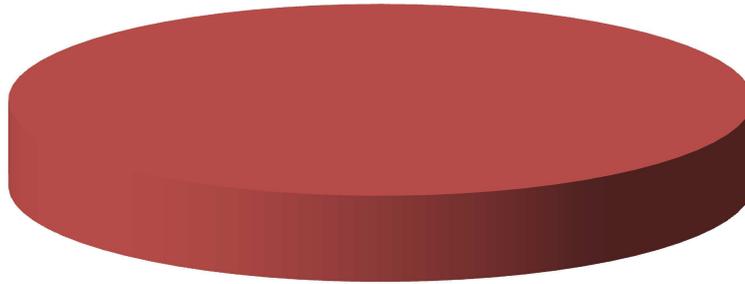
Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



■ 1

■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



■ 1

■ 2

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Responsabili</i>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	67.220,00	62.710,00	62.710,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	99.392,00			
TOTALI MISSIONE		comp	67.220,00	62.710,00	62.710,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	99.392,00			

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

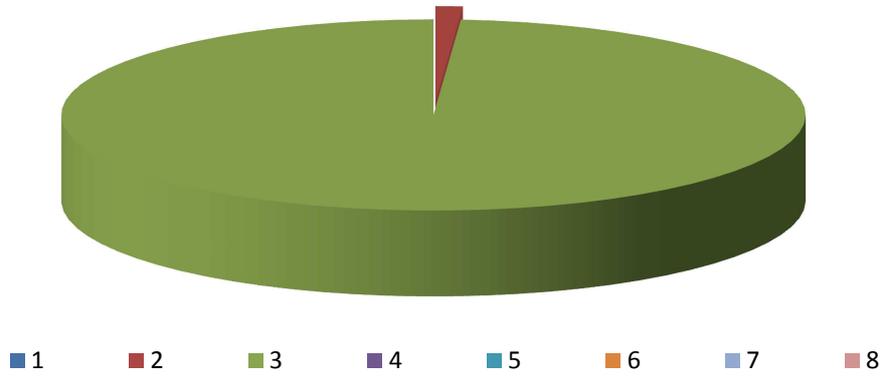
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

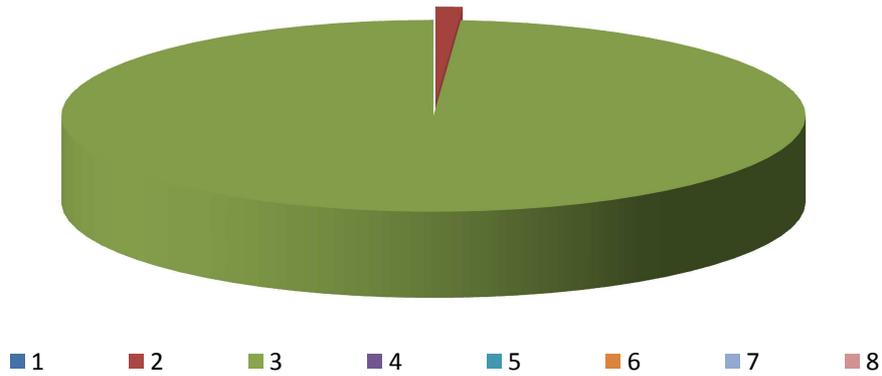
Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	24.994,90			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.500,00			
3	Rifiuti	comp	209.900,00	210.500,00	210.500,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	221.539,92			
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	20.000,00			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	212.400,00	213.000,00	213.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	269.034,82			

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

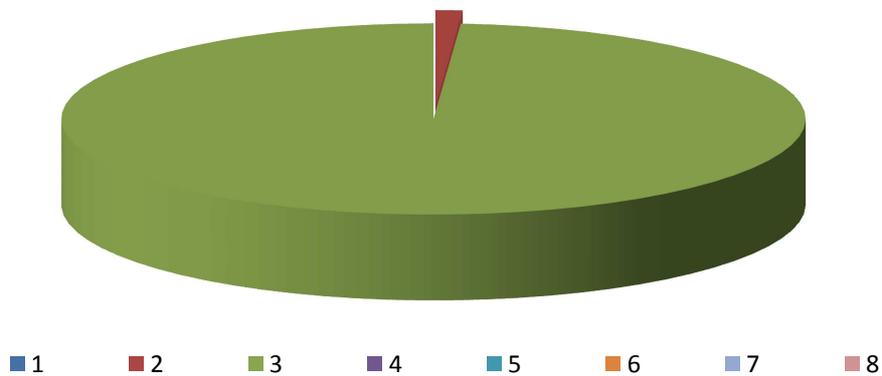
Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

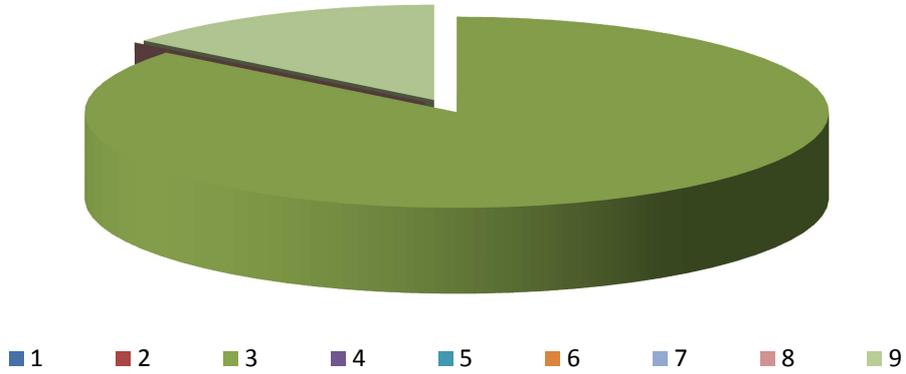
“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

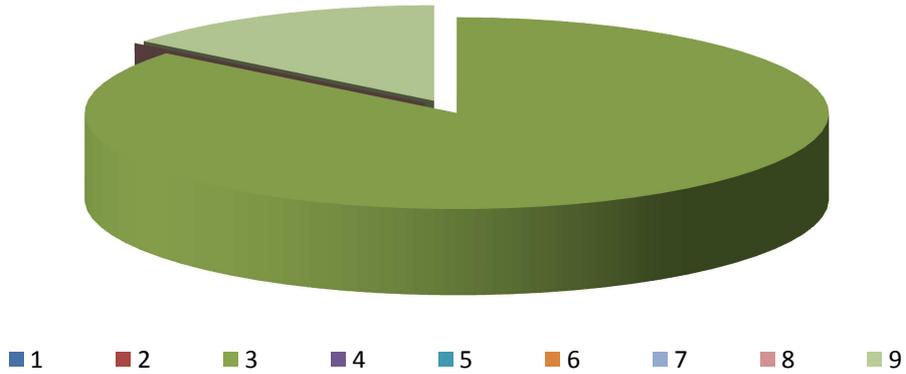
<i>Programma</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Responsabili</i>
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	15.000,00	15.000,00	15.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	16.397,79			
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.807,07			
TOTALI MISSIONE		comp	17.500,00	17.500,00	17.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	19.204,86			

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

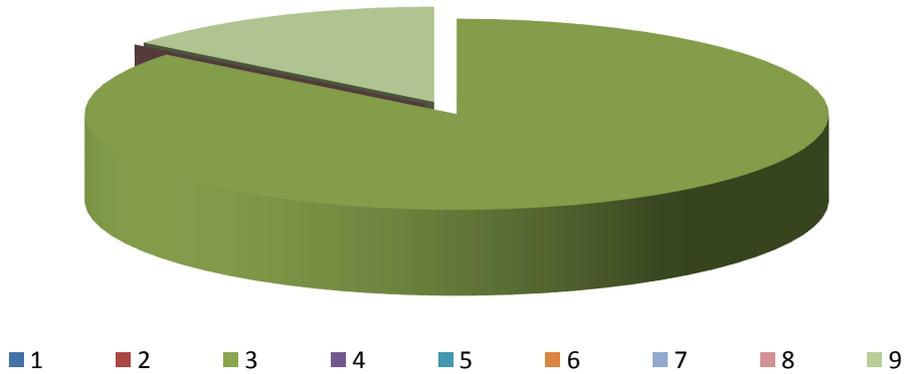
Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



Missione 20 - Fondi e accantonamenti

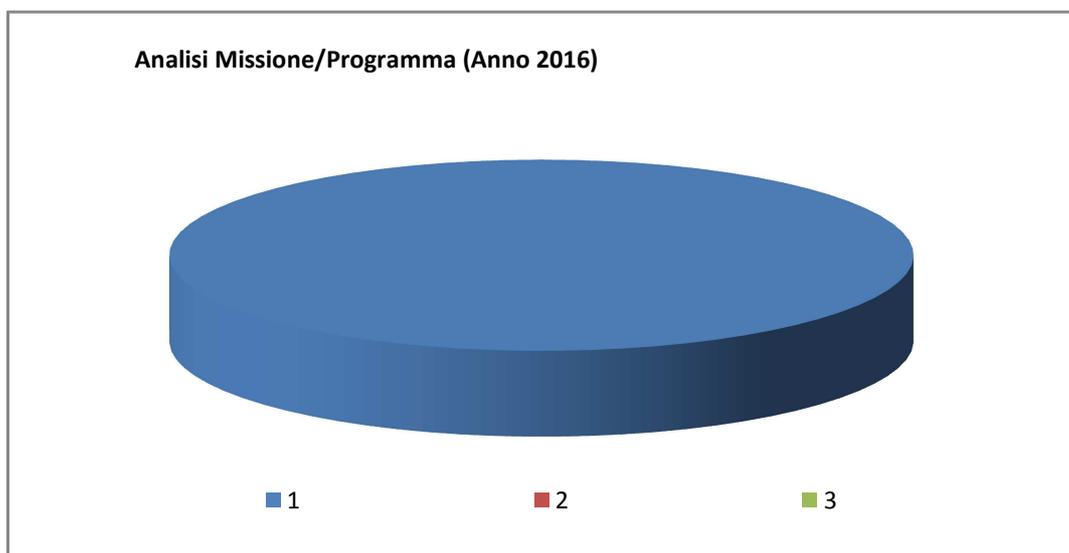
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

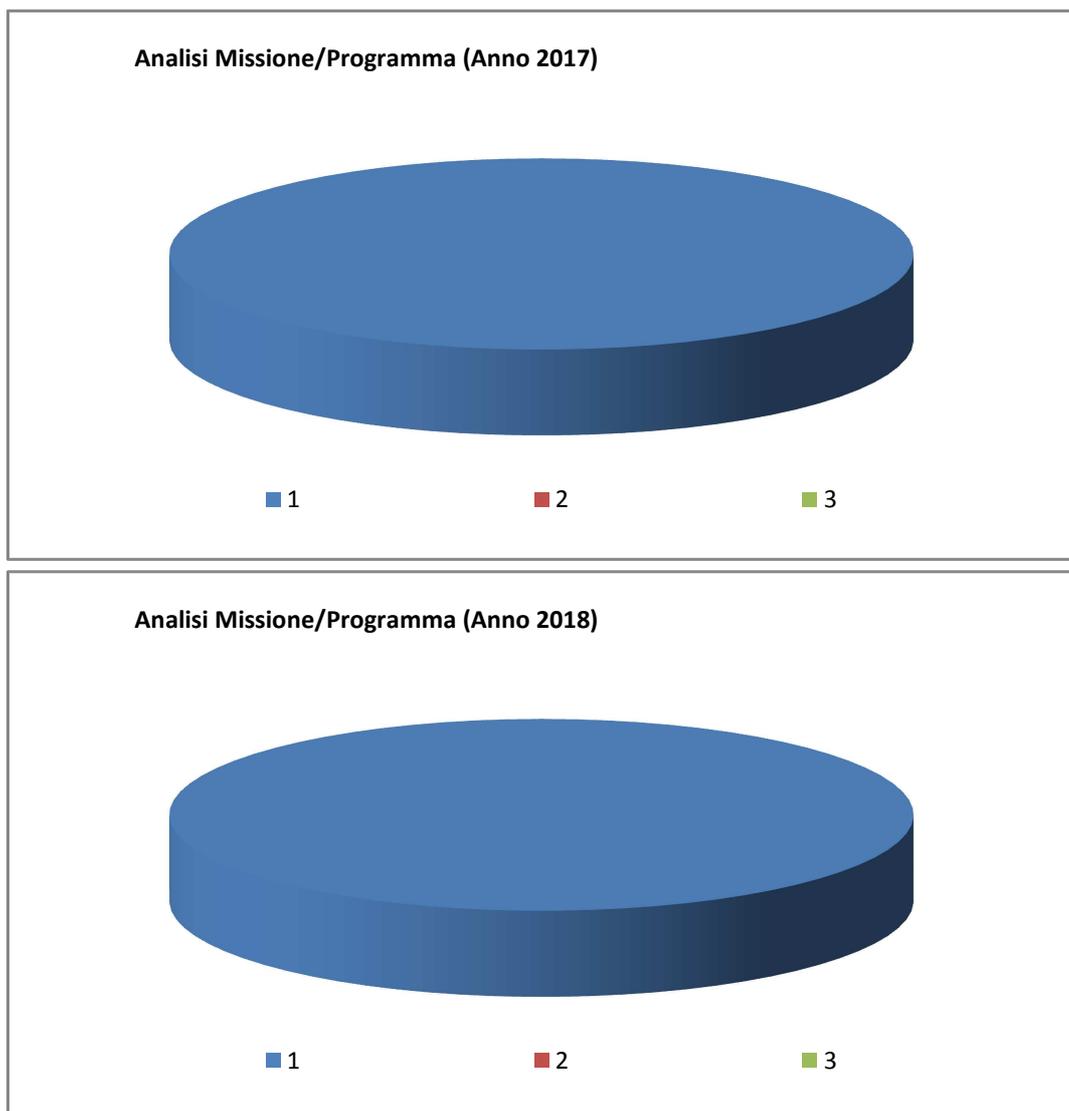
“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	4.445,44	5.000,00	5.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.110,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	4.445,44	5.000,00	5.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.110,00			





Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

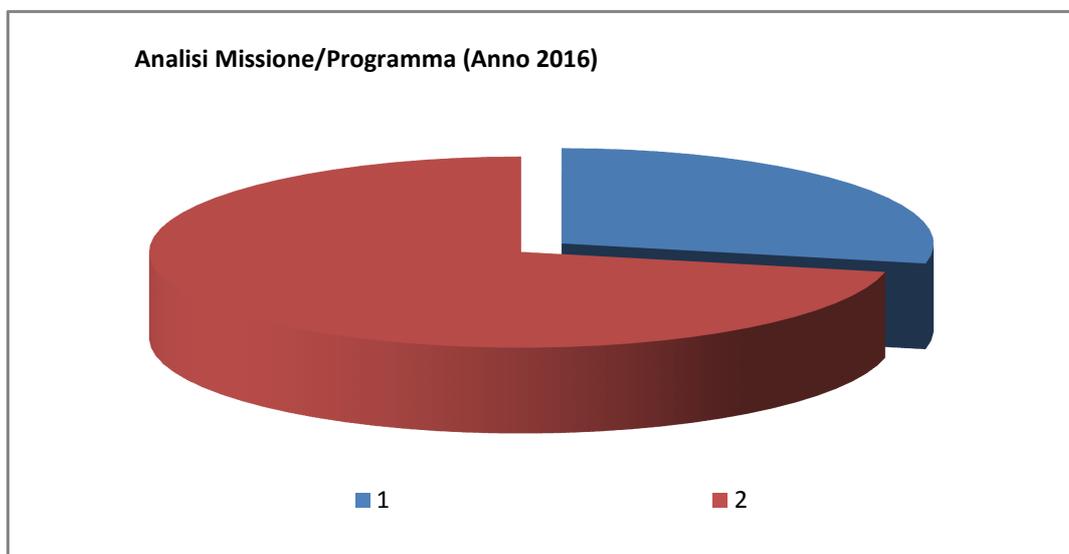
Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

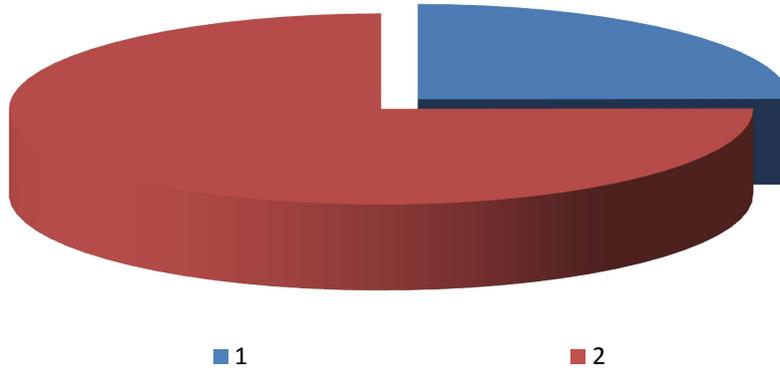
All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	68.090,00	59.850,00	51.210,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	65.230,00			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	171.980,00	180.210,00	188.860,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	171.980,00			
TOTALI MISSIONE		comp	240.070,00	240.060,00	240.070,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	237.210,00			

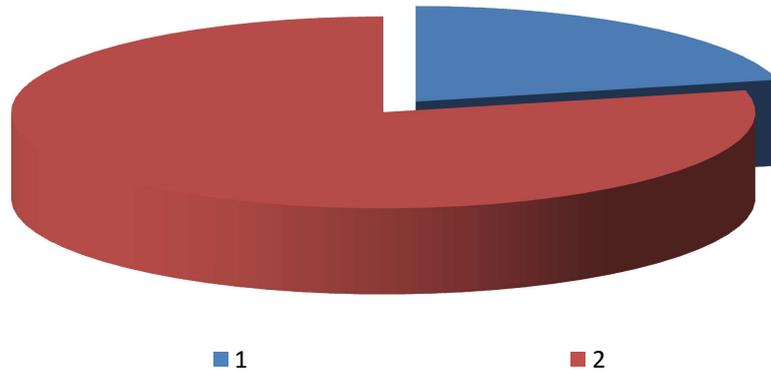


Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



Missione 99 - Servizi per conto terzi

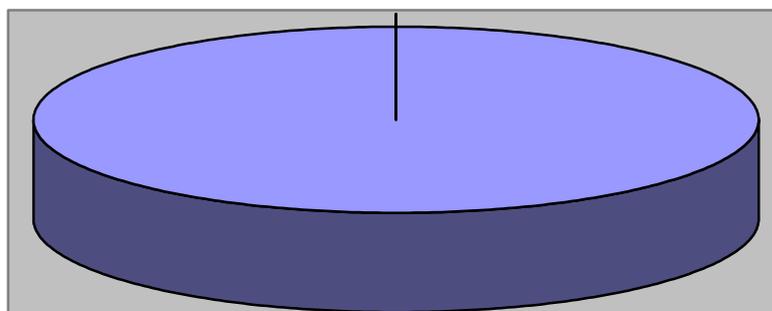
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	comp	202.000,00	202.000,00	202.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	236.820,95			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	202.000,00	202.000,00	202.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	236.820,95			

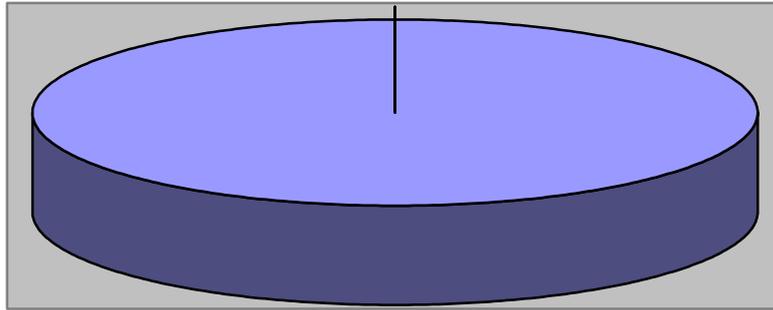
Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



■ 1

■ 2

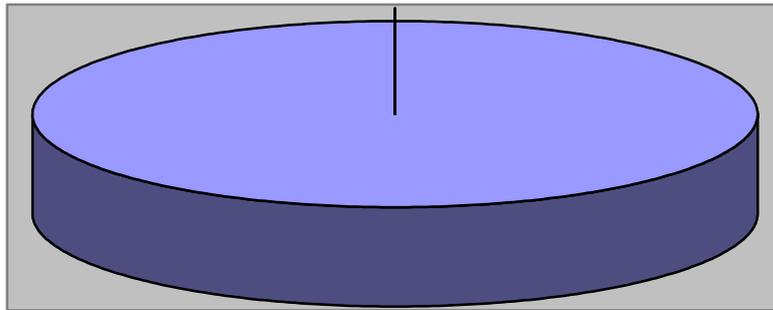
Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



■ 1

■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



■ 1

■ 2

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
n° 39 - IMPEGNO DI SPESA PER MANUTENZIONE CALDAIA E INCARICO TERZO RESPONSABILE ANNO 2016 SCUOLA DELL'INFANZIA	708,00	708,00	708,00
n° 71 - INCARICO RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE ANNO 2016	1.769,00	1.769,00	1.769,00
n° 95 - SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI UFFICI COMUNALI E DEI LOCALI ATTIGUI - AGGIUDICAZIONE PER IL TRIENNIO 2015-2018. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO	5.061,17	5.061,17	0,00
n° 296 - IMPEGNO DI SPESA PER CANONE ANNUALE PER UTILIZZO TERRENO IN FRAZIONE CHIOSO ANNO 2016	300,00	300,00	300,00
n° 297 - IMPEGNO DI SPESA PER AFFITTO UTILIZZO DEL TERRENO IN FRAZIONE CHIOSO ANNO 2016	600,00	600,00	0,00
n° 298 - IMPEGNO DI SPESA PER AFFITTO TERRENI IN REGIONE FONDERIA ANNO 2016	3.700,00	3.700,00	0,00
n° 299 - IMPEGNO DI SPESA PER CONTRATTO SISTEMA MFP PER LA GESTIONE DOCUMENTALE A NOLEGGIO IN FAVORE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DI SCOPELLO ANNO 2018	366,00	366,00	366,00
n° 300 - IMPEGNO DI SPESA PER CONTRATTO SISTEMA MFP PER LA GESTIONE DOCUMENTALE A NOLEGGIO IN FAVORE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI SCOPELLO ANNO 2016	366,00	366,00	366,00
n° 301 - IMPEGNO DI SPESA PER SERVIZIO SCUOLABUS POMERIDIANO ANNO SCOLASTICO 2015-2016	3.700,00	0,00	0,00
n° 302 - IMPEGNO DI SPESA PER SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SULLO SCUOLABUS ANNO SCOLASTICO 2015-2016:	1.500,00	0,00	0,00
n° 310 - IMPEGNO DI SPESA PER INTERVENTI DI PULIZIA E RIORDINO IN FRAZIONE FRASSO	1.586,00	0,00	0,00
n° 312 - CONTRIBUTO PER UTILIZZO TERRENO AD USO AREA PARCHEGGIO ANNO 2016	600,00	600,00	0,00
n° 319 - Affidamento incarico alla Ditta Proteggi s.r.l. per servizio manutenzione estintori Standard - Ordine diretto su Mepa.	223,66	223,66	0,00
n° 362 - SERVIZIO DI ELABORAZIONE DELLE BUSTE PAGA AL PERSONALE E DI ALTRI SERVIZI CONNESSI (INVIO DICHIARAZIONE IVA, INVIO CU, INVIO MODELLO 770, INVIO MODELLO IRAP) PER L'ANNO 2016 - PROCEDURA CONDOTTA TRAMITE MEPA.	1.019,31	0,00	0,00
n° 363 - RINNOVO SERVIZIO IN ABBONAMENTO ACIPRA PER LA LETTURA TELEMATICA DELLE TARGHE - PROCEDURA CONDOTTA TRAMITE LA STAZIONE UNICA APPALTANTE ISTITUITA PRESSO L'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA	407,11	0,00	0,00
n° 365 - AFFIDAMENTO INCARICO DOTT.SSA CATERINA CARMELLINO PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA AI SENSI DEL D.LGS.81/2008.	441,60	693,60	0,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

TOTALE IMPEGNI:	22.347,85	14.387,43	3.509,00
------------------------	------------------	------------------	-----------------

***Programmazione Lavori Pubblici in conformità
al programma triennale***

Lo schema di programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2016/2018 è stato adottato con decreto sindacale n. 50 del 13 Ottobre 2015. Lo schema, pubblicato per 60 giorni consecutivi, elaborato secondo le schede tipo allegate al D.M.24 ottobre 2014, unitamente all'elenco annuale delle opere da realizzare nell'anno 2016, sarà deliberato contestualmente al bilancio di previsione triennale 2016-2018.

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO
1		G17H15000310001	LAVORI DI NUOVA ASFALTATURA DELLA STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO SCOPELLO - ALPE DI MERA Euro 150.000,00
	TOTALE SPESE:	0,00	

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è la seguente:

PERSONALE IN SERVIZIO E DOTAZIONE ORGANICA

Il personale dell'Ente è costituito da cinque unità lavorative a tempo pieno, di cui tre unità di categoria C, una unità di categoria D, ed una unità di categoria B.

L'Ufficio di Segreteria Comunale è gestito in convenzione con i Comuni di Piode, Balmuccia, Rassa e Rossa. Il Segretario Comunale è inquadrato nella fascia professionale C.

Per il triennio 2016-2018 non sono previste cessazioni, né assunzioni.

Inoltre, si rende necessario approvare l'elenco riportante gli incarichi di studio, ricerca o consulenza (o collaborazione) in riferimento ai diversi settori di attività dell'Amministrazione che nel corso dell'anno potranno essere interessati dalla necessità di interventi esterni di professionalità, ai sensi del Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

VISTO il Decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 (in G.U. n. 204 del 31 agosto 2013) - Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, il cui art. 1, comma 5, dispone che: " La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle autorità indipendenti e dalla Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, nonché gli istituti culturali e gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 90 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Si applicano le deroghe previste dall'articolo 6, comma 7, ultimo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122";

VISTO il Regolamento Comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 15 del D.Lgs. 33/2013, recante gli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza;

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Si riporta il seguente elenco con l'indicazione degli incarichi di studio, ricerca o consulenza (o collaborazione) in riferimento ai diversi settori di attività dell'Amministrazione che nel corso dell'anno potranno essere interessati dalla necessità di interventi esterni di professionalità, secondo quanto previsto dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss. mm. ed ii:

- Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di gestione del territorio e di tutela ambientale, con particolare riferimento a problematiche di studio ed individuazione di procedure ed azioni di tutela ambientale, nell'ambito dei procedure *ad hoc* in cui questo Comune è parte interessata o comunque in applicazione della normativa di settore;
- Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia sociale ed assistenziale, anche con riferimento alle attività di gestione a livello comprensoriale;
- Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di lavori pubblici legati alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure di appalto e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate;
- Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di edilizia privata ed urbanistica, legati alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti il settore, anche con particolare riferimento alle problematiche connesse agli abusivismi edilizi e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate;
- Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di realizzazione e gestione delle opere pubbliche o di pubblica utilità attraverso l'organizzazione di procedimenti di particolare complessità, tra cui anche tipologie procedurali comprendenti elementi di valutazione tecnico economica o specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti di natura privata e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate;
- Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di processi innovativi della Pubblica Amministrazione con particolare riferimento alla implementazioni dei sistemi informatici e di comunicazione, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologia digitale o comunque della migliore tecnologia disponibile sul mercato;
- Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di finanza pubblica, con specifico riferimento a problematiche di gestione della contabilità fiscale, delle entrate tributarie e non, nonché studio e gestione di risorse di finanziamento innovativo e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate;
- Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di reperimento di risorse derivanti da accessi a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari;
- Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di gestione del personale con particolare riferimento all'elaborazione meccanizzata delle competenze e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate;
- Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di risoluzione di particolari questioni o problematiche di vario genere, ma tutte connotate da una significativa complessità e la risoluzione di questioni tecniche a tale ambito collegate;
- Incarichi di studio e consulenza legale;

Si precisa che: *“L'incarico professionale è regolato dall'art. 3, commi 55 e 56, della legge 244/2007 e dall'art. 6, comma 7, del d.l. 78/2010, convertito nella legge n. 176/2010. La prestazione di servizi, invece, dal codice degli appalti (d.lgs. 163/2006), assumendo così la caratteristica di una attività di tipo imprenditoriale. In quanto tale, essa comporta l'assunzione del rischio di esecuzione dell'opera convenuta ad esclusivo carico dell'assuntore della prestazione relativa. Ciò senza che l'attività dell'agente venga ad assumere alcuna caratterizzazione personale, in linea con quanto già sancito dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (deliberazione n. 6/2008 e linee di indirizzo e criteri interpretativi allegati) e della sezione di controllo della Lombardia (deliberazione n. 236/2013)”*; pertanto, l'affidamento di un incarico professionale (cui

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

attiene l'oggetto del presente atto) viene a connotarsi con il perfezionamento di una obbligazione a spiccato connotato prestazionale, attesa la specificità della scelta operata dalla pubblica amministrazione *intuitu personae*; con l'appalto di servizi viene, invece, a configurarsi un rapporto *intuitu rei* ove, in capo al soggetto "imprenditore" affidatario, viene a prefigurarsi l'assunzione dell'organizzazione e del rischio connesso, ivi compreso il risultato atteso dalla pubblica amministrazione appaltante.

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni immobiliari rispecchia totalmente il piano approvato con deliberazione n. 10 del 30/06/2015 e comprende beni immobili non rientranti tra quelli strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali ai sensi dell'art. 58 del DL 112 del 25/6/2008;

Il Comune di Scopello intende stipulare con la Società Towernet S.r.l., con sede legale in Milano, Via Gallarate n. 211, un contratto preliminare avente ad oggetto la concessione di diritto di superficie per anni 99 sulla porzione di terreno nel Comune di Scopello (VC), nelle adiacenze della Strada Comunale Scopello-Alpe Trogo, catastalmente censita al CT del Comune al Foglio n. 15 particella n. 39.

Ad oggi, il contratto preliminare in parola è stato stipulato con scrittura privata redatta con modalità informatiche, a mezzo di scrittura privata (Rep. 11/2015) del 3 Dicembre 2015.

La stipula del definitivo è prevista entro dodici mesi dal preliminare, dietro versamento del corrispettivo pattuito pari a 12.000,00 Euro, a seguito dell'espletamento delle procedure previste per lo svincolo dall'area degli usi civici.

Considerazioni Finali

L'avvio dell'esercizio finanziario 2016 per gli Enti Locali, specie quelli di minori dimensioni, non è dei più semplici. La predisposizione e l'approvazione del Bilancio, documento di programmazione finanziario per eccellenza, sono accompagnate da dubbi ed incertezze che caratterizzano ormai ogni anno.

In particolare, la principale fonte di criticità deriva dall'obbligo di predisporre del bilancio secondo gli schemi della "contabilità armonizzata" (d. lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal d. lgs. n. 126/2014), da quest'anno avente funzione autorizzatoria.

L'esercizio finanziario 2015 ha comportato, in particolare per il servizio finanziario dell'Ente, un anno cruciale, se solo si pensa ai seguenti intervenuti cambiamenti (ovviamente, a risorse umane e strumentali invariate):

- Modifica criteri calcolo saldo obiettivo patto di stabilità 2015;
- Effetto applicazione nuovo regime contabile di cui D. lgs 118/2011;
- Nuovi adempimenti fiscali, in particolare sull'Iva (split e reverse);
- Mancata consapevolezza che la situazione finanziaria degli Enti Locali sta per divenire insostenibile, a causa di intempestivi interventi normativi;
- Continuo aumento degli adempimenti a carico degli enti locali.

La Legge di stabilità 2016 prevede:

- Superamento del Patto e introduzione del pareggio di bilancio.
- Modifiche alla disciplina dei tributi locali.
- Revisione dei meccanismi di riparto del fondo di solidarietà.
- Riduzione del turn-over e blocco del fondo per la contrattazione decentrata.
- Misure sugli acquisti.

Nuovo sesto comma dell'art. 162 del D.Lgs 267/2000

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle **spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale**, al **saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti**, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei **primi tre titoli dell'entrata**, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Rilevanti anche le modifiche alla disciplina dei tributi:

Per le abitazioni principali

- Abolizione della Tasi, sia nell'ipotesi di unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal possessore, sia nel caso di unità immobiliare adibita ad abitazione principale dall'occupante.
- Nel secondo caso, il possessore paga la percentuale stabilita dal comune nel 2015 o, in mancanza, il 90%.
- Rimangono assoggettate le prime case accatastate in A1, A8 e A9. Per gli stessi immobili l'Imu si applica con aliquota ridotta dello 0,4% e detrazione, fino a concorrenza del suo ammontare, di euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
- La nozione di abitazione principale dovrebbe essere sempre quella già prevista ai fini Imu (residenza anagrafica+dimora abituale) e dovrebbe includere anche le pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate.

Beni merce

- Per la Tasi, si prevede un'aliquota ridotta allo 0,1%, che i comuni potranno aumentare sino allo 0,25% o ridurre fino all'azzeramento.
- Confermata l'esenzione dall'Imu.
- In entrambi i casi, il regime di favore vale fintanto che permanga la destinazione alla vendita e non siano in ogni caso locati.

Imbullonati

- A far data dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento.
- Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.
- A decorrere dal 1° gennaio 2016, gli intestatari catastali possono presentare atti di aggiornamento (Docfa) per la rideterminazione della rendita catastale.
- Per gli atti di aggiornamento entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate hanno effetto dal 1° gennaio 2016.

Blocco aumenti

- Per tutti il 2016, regioni, province, città metropolitane e comuni non potranno deliberare aumenti di tributi e addizionali, con le seguenti eccezioni:
 - 1) enti in dissesto e pre-dissesto;
 - 2) Tari;
 - 3) tariffe di natura patrimoniale (come la tariffa rifiuti, il Cosap, mentre il Cimp rientra nel blocco).
- I comuni potranno mantenere la maggiorazione Tasi dello 0,8 per mille ove deliberata entro il 30 settembre 2015.